REGIONE PIEMONTE

INCIDENTALITÀ STRADALE IN PIEMONTE NEL 2025



Rapporto 2026

Rapporto 2026, elaborazione della Regione Piemonte su dati 2025 (fonti: Istat incidenti stradali con lesioni, ACI parco veicolare, ISTAT tavole di mortalità e Pista-Bdde dati di popolazione) a cura di:
Anna Zimelli, Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica – Ufficio di Statistica
Hanno collaborato Antonella Santangelo e Federico Jahier, Settore Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica – Ufficio di Statistica.

INDICE

	Premessa ……	pag.1
1	Evoluzione del fenomeno incidentalità dal 2025: il Piemonte e gli obiettivi europei …….	pag.2
2	Incidenti stradali in Piemonte nel 2024 e 2025……	pag.5
3	Incidentalità per tipologia di strada ……	pag.10
4	Utenti deboli della strada: pedoni, ciclisti e motociclisti ……	pag.21
5	Veicoli coinvolti in incidenti stradali per tipologia di veicolo e natura incidente……	pag.29
6	Cartografia……..	pag.33
7	Glossario ……	pag.36

Premessa

Il rapporto presenta i risultati dell'elaborazione dei dati Istat 2025 degli incidenti stradali, accaduti nel territorio piemontese, che hanno causato lesioni alle persone (morti e feriti).

L'universo degli eventi è definito dalla convenzione di Vienna del 1968 che circoscrive l'incidente stradale come *"l'evento verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli (o animali) fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni alle persone*". Per tale ragione nel caso in cui l'incidente riguardi soltanto danni alle cose, non è incluso nel computo. I morti per incidenti stradali rilevati riguardano le persone decedute entro il trentesimo giorno successivo all'incidente.

I dati sono rilevati dagli organi di polizia (Polizie Locali, Polizia Stradale, Carabinieri) preposti all'accertamento dell'evento, attraverso la compilazione del modulo ISTAT CTT/INC (rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone), nel quale sono inserite tutte le caratteristiche delle persone, dei mezzi coinvolti, la localizzazione, la dinamica presunta dell'incidente, le caratteristiche ambientali e quelle strutturali della strada.

L'Unione Europea si è posta degli obiettivi ambizioni per la riduzione dell'incidentalità stradale che rientrano nel quadro strategico della Commissione Europea (*EU Road Safety Policy Framework 2021-2030*), "Vision Zero" (zero morti) entro il 2050.

Entro il 2030, obiettivo intermedio 2021-2030, il target fissato è -50% dei decessi e -50% dei feriti gravi rispetto al 2019.

Per verificare il progresso verso gli obiettivi del 2030, la Commissione Europea e gli Stati membri si sono imposti il monitoraggio di 8 indicatori chiave di prestazione (Key Performance Indicator): 1) percentuale di veicoli che rispettano i limiti di velocità prescritti; 2) tasso di utilizzo delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per i bambini; 3) utilizzo dei dispositivi di protezione da parte dei motociclisti, ciclisti e utenti di micromobilità; 4) percentuale di conducenti che guidano entro i limiti legali di tasso alcolemico e privi di sostanze psicotrope o stupefacenti; 5) percentuale di conducenti che non utilizzano dispositivi mobili o altre fonti di distrazione alla guida; 6) quota del parco circolante con elevati standard di sicurezza (es. Sistema Avanzato di Assistenza alla Guida di nuova generazione); 7) percentuale di strade progettate secondo gli standard di sicurezza europea; 8) tempi di risposta e qualità dell'assistenza medica post-incidente (*post-crash care)*.

Per raggiungere questi obiettivi, l'UE agisce su più fronti tra loro interconnessi: obbligo per i nuovi veicoli di integrare tecnologie salvavita (quali la frenata automatica d'emergenza, il mantenimento della corsia, l'*Intelligent Speed Assistence* per aiutare a rispettare i limiti di velocità); tutela degli utenti vulnerabili attraverso misure e infrastrutture dedicate a pedoni, ciclisti e utilizzatori della micromobilità elettrica; controlli transfrontalieri con l'aggiornamento delle Direttive UE per consentire il ritiro o la sospensione della patente a livello europeo e l'applicazione di sanzioni per infrazioni commesse all'estero.

Di seguito si descrivono gli aspetti del fenomeno degli incidenti stradali in Piemonte secondo le principali tipologie di analisi: territoriale, temporale, natura, localizzazione e utenti vulnerabili della strada.

1. Evoluzione del fenomeno incidentalità al 2025: il Piemonte e gli obiettivi europei

Nel 2025, gli incidenti stradali con lesioni alle persone (di seguito "incidenti") sulle strade piemontesi sono stati 10.758 e hanno causato 198 morti e 14.668 feriti. Rispetto al 2024 si sono censiti 271 incidenti in più (+2,6%) e 24 feriti in meno (-0,2%), mentre i morti sono aumentati di 27 unità (+15,8%), Tab.1 e Tab.2.

Tab.1 - Incidenti, morti e feriti in Piemonte. Anni 2001- 2025

ANNO	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)	Tasso di mortalità stradale *(per 100.000 abitanti)*	Variazione % annua delle vittime (c)	Variazione % delle vittime rispetto al 2010 (c)	Variazione % delle vittime rispetto al 2019 (c)	Popolazione al 31.12
2001	**16.953**	**563**	**25.072**	**3,3**	**147,9**	**13,4**				**4.213.294**
2002	17.994	591	26.420	3,3	146,8	14,0	5,0			4.231.334
2003	16.111	569	23.223	3,5	144,1	13,3	-3,7			4.270.215
2004	15.553	495	22.647	3,2	145,6	11,4	-13,0			4.330.172
2005	15.126	453	21.942	3,0	145,1	10,4	-8,5			4.341.733
2006	14.871	404	22.047	2,7	148,3	9,3	-10,8			4.352.828
2007	14.643	392	21.363	2,7	145,9	8,9	-3,0			4.401.266
2008	13.152	332	19.229	2,5	146,2	7,5	-15,3			4.432.571
2009	13.742	317	19.985	2,3	145,4	7,1	-4,5			4.446.230
2010	**13.580**	**327**	**19.965**	**2,4**	**147,0**	**7,3**	**3,2**			**4.457.335**
2011	13.254	320	19.332	2,4	145,9	7,3	-2,1	-2,1		4.357.663
2012	12.175	286	17.587	2,3	144,5	6,5	-10,6	-12,5		4.374.052
2013	11.259	259	16.374	2,3	145,4	5,8	-9,4	-20,8		4.436.798
2014	11.445	265	16.463	2,3	143,8	6,0	2,3	-19,0		4.424.467
2015	11.134	246	16.278	2,2	146,2	5,6	-7,2	-24,8		4.404.246
2016	10.905	247	15.792	2,3	144,8	5,6	0,4	-24,5		4.392.526
2017	10.823	279	15.783	2,6	145,8	6,4	13,0	-14,7		4.375.865
2018	10.832	251	15.744	2,3	145,3	5,8	-10,0	-23,2		4.356.406
2019	**10.646**	**232**	**15.327**	**2,2**	**144,0**	**5,3**	**-7,6**	**-29,1**		**4.341.375**
2020	7.147	182	9.837	2,5	137,6	4,3	-21,6	-44,3	-21,6	4.274.945
2021	9.759	192	13.477	2,0	138,1	4,5	5,5	-41,3	-17,2	4.256.350
2022	10.148	241	14.084	2,4	138,8	5,7	25,5	-26,3	3,9	4.251.351
2023	10.029	178	13.918	1,8	138,8	4,2	-26,1	-45,6	-23,3	4.251.623
2024	10.487	171	14.692	1,6	140,1	4,0	-3,9	-47,7	-26,3	4.251.868
2025	10.758	198	14.668	1,9	138,7	4,7	15,8	-39,4	-14,7	(*)4.255.006

(a) Indice di mortalità: rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni alle persone per 100

(b) Indice di lesività: rapporto tra il numero dei feriti e il numero degli incidenti con lesioni alle persone per 100

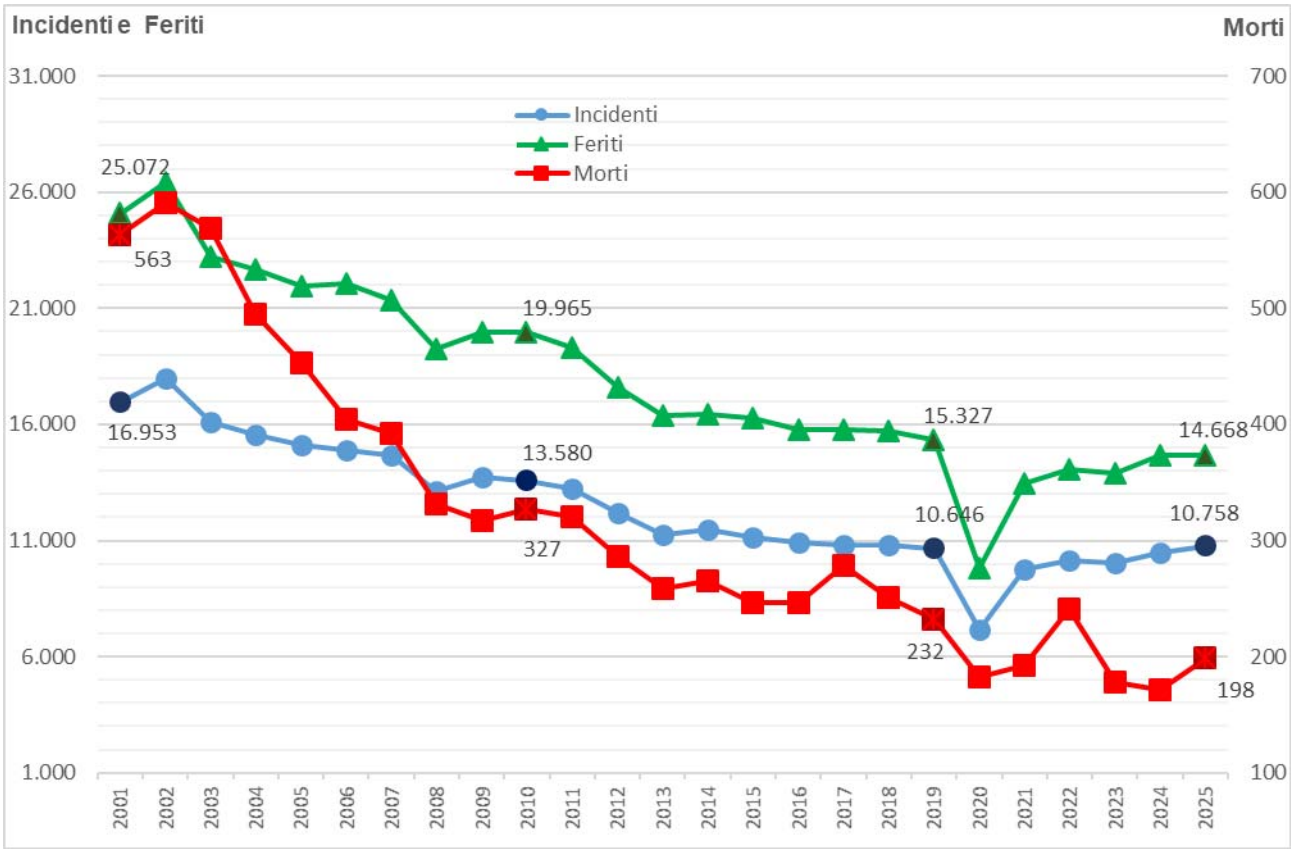
(c) Variazione percentuale media annua rispetto all'anno precedente o 2010 o 2019: $((\text{Morti}_{t} / \text{Morti}_{t\text{-}1 \text{ o } 2010 \text{ o } 2019}) - 1) * 100$

(*) Popolazione al 31.12.2025 stima Istat

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Richiamando gli obiettivi europei descritti in premessa, l'aspettativa per il 2025 era raggiungere una riduzione di circa il 20-25% di morti e feriti rispetto al 2019, per poi proseguire fino al 50% al 2030. Il Piemonte al 2030 dovrebbe tendere al -50% dei decessi (-116 rispetto al 2019) e al -50% dei feriti gravi (erano 846 nel 2019, fonte *Istat-Osservasalute*).
Le variazioni percentuali rilevate nel 2025 rispetto al 2019 sono: -14,7 delle vittime e -4,3 dei feriti nonostante +1,05% degli incidenti.

Graf.1- Incidenti, feriti e morti. Anni 2001-2025 *(valori assoluti)*



Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Il Graf.2 illustra l'evoluzione complessiva della serie storica degli eventi incidenti stradali, morti e feriti attraverso il calcolo dei numeri indice a base fissa (base=2001), permettendo di confrontare direttamente la velocità di variazione percentuale di grandezze differenti all'interno dello stesso grafico.

Le evidenze principali emerse sono due:

1- Parallelismo tra incidenti stradali e feriti. Le due curve mostrano un andamento perfettamente sovrapposto lungo l'intero arco dei 25 anni evidenziando:

   a. un calo del 36,5% degli incidenti stradali;

   b. un calo del 41,5% dei feriti.

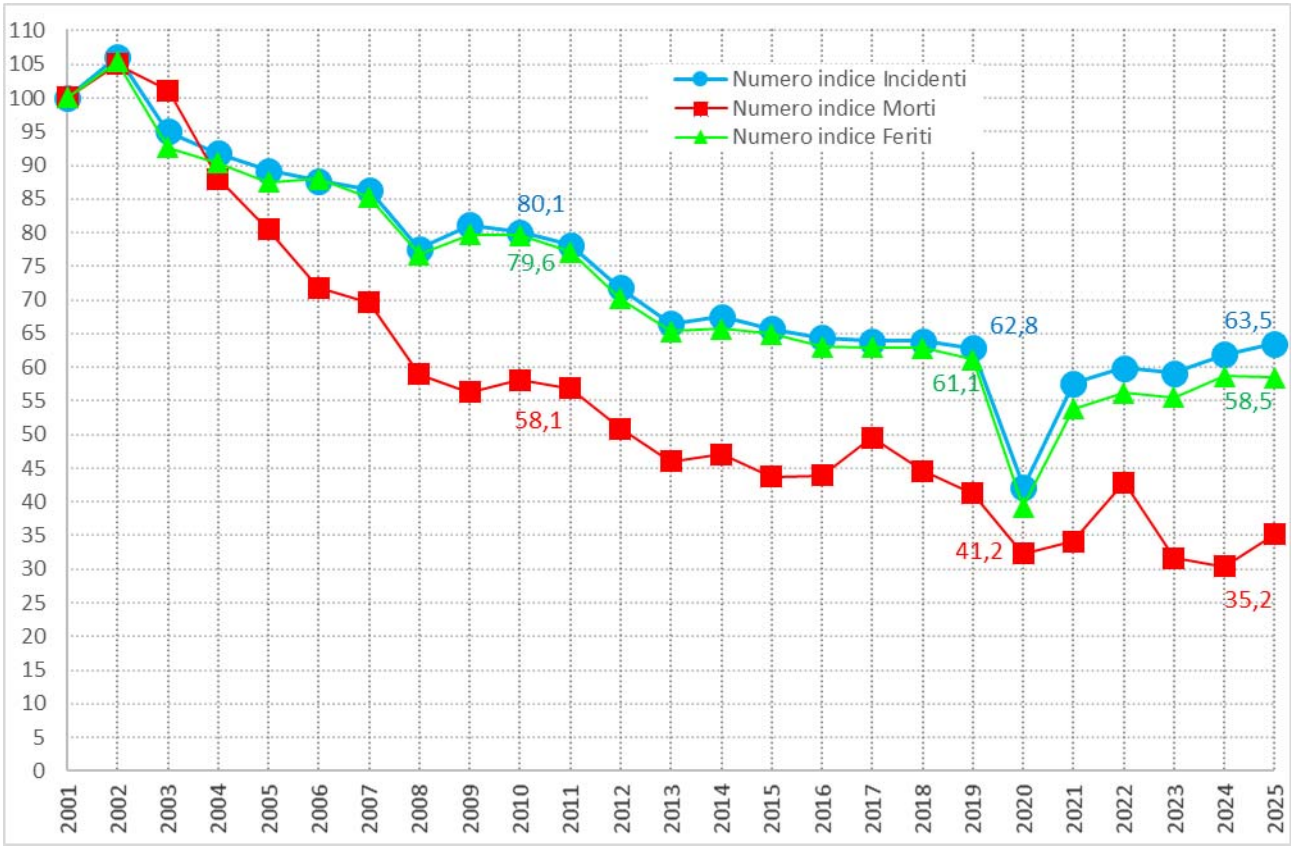
Il parallelismo indica che la probabilità media che un incidente generi almeno un ferito è rimasta pressoché costante nel tempo ed è legata a fattori di rischio non ancora del tutto abbattuti (es. traffico urbano, distrazioni)

2- Crollo della mortalità: la curva scende in modo più rapido rispetto a quella degli incidenti stradali e dei feriti, registrando nel 2025 una diminuzione del 64,8% rispetto al 2001 (Tab.1). Ciò indica un miglioramento della sopravvivenza in caso di incidente stradale.

Il Graf.2 evidenza inoltre bruschi cali nel 2003 (introduzione della patente a punti), 2008 (stretta sulla guida in stato di ebrezza con inasprimenti delle pene) e 2020 (lockdown a seguito del Covid-19).

Tra il 2017 e il 2020, in seguito all'introduzione del delitto di omicidio stradale (2016), si è verificata una diminuzione costante della mortalità. Questa è poi risalita dopo la pandemia, in concomitanza con il ritorno alla normale circolazione per poi riprendere a calare, sebbene il 2025 mostri i primi segnali di controtendenza.

Graf. 2 – Numeri indice a base fissa (2001=100) degli incidenti, morti e feriti



Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

2. Incidenti stradali in Piemonte nel 2024 e 2025

Nel 2025 in Piemonte si evidenzia un peggioramento degli indicatori di severità rispetto all'anno precedente. A fronte di un modesto aumento degli incidenti stradali (+2,6%) si registra un incremento significativo del numero delle vittime passate da 171 a 198 (+15,8%). Di conseguenza l'indice di mortalità regionale sale da 1,6 a 1,9 morti ogni 100 incidenti e il tasso di mortalità stradale passa 4,0 a 4,7 decessi ogni 100 mila abitanti. Tale andamento si pone in controtendenza con il dato nazionale, dove i decessi hanno registrato un calo del 5,3%. Un incremento importante di mortalità si rileva nel Verbano-Cusio-Ossola (da 1 morto a 8 morti), Tab.2.

Tab.2 - Incidenti, morti e feriti per città metropolitana e province. Anni 2024 e 2025

Città metropolitana e province	Anno 2024			Anno 2025			Variazione in v.a. e in valore percentuale 2025/2024		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Torino	5.483	63	7.926	5.655	80	7.825	172	17	-101
Vercelli	403	10	574	422	7	557	19	-3	-17
Novara	996	14	1.368	1.036	21	1.385	40	7	17
Cuneo	1.158	34	1.626	1.247	37	1.780	89	3	154
Asti	484	20	641	446	13	606	-38	-7	-35
Alessandria	1.207	19	1.611	1.197	25	1.612	-10	6	1
Biella	393	10	490	373	7	437	-20	-3	-53
Verbano C.O.	363	1	456	382	8	466	19	7	10
Piemonte	**10.487**	**171**	**14.692**	**10.758**	**198**	**14.668**	**2,6%**	**15,8%**	**-0,2%**
Italia	173.364	3.030	233.853	117.207	2.868	237.822	-32,4%	-5,3%	1,7%

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Il focus provinciale evidenzia come la Città metropolitana di Torino pur presentando un tasso di mortalità stradale tra i più bassi della regione (3,6 decessi su 100 mila abitanti nel 2025, Tab.3) registri in termini assoluti l'aumento più consistente dei decessi (da 63 a 80 morti, +27,0%).

Le aree con maggiore gravità sono la provincia di Cuneo che registra il tasso di mortalità stradale più alto (6,4) seguita da Asti (6,3) e Alessandria (6,1).

Le aree di miglioramento si osservano nelle province di Asti con -7 decessi, Vercelli e Biella -3 rispetto all'anno precedente, Tab.2.

Dall'analisi dei singoli indici sintetici, Tab.3, emerge che:

1- Indice di mortalità (*morti/100 incidenti con lesioni*): in Piemonte l'indice sale da 1,6 a 1,8. Le province che registrano i valori più elevati sono Cuneo (3,0) e Asti (2,9), mentre i dati più bassi si osservano a Torino (1,4) e Vercelli (1,7). Si segnala un forte incremento nel Verbano-Cusio-Ossola, dove l'indice passa da 0,3 a 2,1 a seguito del balzo da 1 solo decesso nel 2024 a 8 nel 2025.

2- Indice di lesività *(feriti/100 incidenti con lesioni)*: a livello regionale si registra un lieve calo, passando da 140,1 a 136,4. L'indice di lesività più elevata si rileva nelle provincie di Cuneo (142,7) e Torino (138,7).

Tab.3 - Indici di mortalità, lesività e gravità e tasso di mortalità stradale per città metropolitana e province. Anni 2024 e 2025

Città metropolitana e province	Anno 2024				Anno 2025			
	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)	Indice di gravità (c)	Tasso di mortalità stradale (d)	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)	Indice di gravità (c)	Tasso di mortalità stradale (d)
Torino	1,1	144,6	0,8	2,9	1,4	138,4	1,0	3,6
Vercelli	2,5	142,4	1,7	6,0	1,7	132,0	1,2	4,2
Novara	1,4	137,3	1,0	3,8	2,0	133,7	1,5	5,7
Cuneo	2,9	140,4	2,0	5,8	3,0	142,7	2,0	6,4
Asti	4,1	132,4	3,0	9,7	2,9	135,9	2,1	6,3
Alessandria	1,6	133,5	1,2	4,7	2,1	134,7	1,5	6,1
Biella	2,5	124,7	2,0	5,9	1,9	117,2	1,6	4,2
Verbano C.O.	0,3	125,6	0,2	0,7	2,1	122,0	1,7	5,2
Piemonte	**1,6**	**140,1**	**1,2**	**4,0**	**1,8**	**136,3**	**1,3**	**4,7**
Italia	1,7	134,9	1,3	5,1	2,4	202,9	1,2	4,9

(a) Indice di mortalità: rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone per 100.
(b) Indice di lesività: rapporto tra il numero dei feriti ed il numero degli incidenti con lesioni a persone per 100.
(c) Indice di gravità: rapporto tra il numero dei morti e la somma di morti e feriti in incidenti con lesioni a persone per 100.
(d) Tasso di mortalità stradale: rapporto tra il numero di morti e la popolazione residente per centomila abitanti.

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Nel complesso dei capoluoghi piemontesi si osserva una crescita della sinistrosità, un lieve aumento dei feriti ma una riduzione delle vittime, Tab.4 e 4bis.

Riepilogando possiamo notare che nei capoluoghi gli incidenti aumentano del 4,5% ma l'efficienza dei soccorsi, la minore velocità nei centri urbani e la maggiore sicurezza dei veicoli contribuiscono a contenere i decessi (-2,6%), Tab.6. Analizzando i capoluoghi singolarmente risulta che Asti (tasso di mortalità stradale 8,2 ogni 100 mila abitanti) e Alessandria (7,5) presentano la mortalità più alta nei centri urbani, invece Cuneo con 0 morti nel 2025 e Torino 1,9 documentano una gravità degli incidenti decisamente più contenuta, Tab.4bis.

Tab.4 - Incidenti, morti e feriti per comune capoluogo. Anni 2024 e 2025 *(valori assoluti)*

Comune capoluogo	Anno 2024			Anno 2025		
	incidenti	morti	feriti	incidenti	morti	feriti
Torino	2.968	16	4.288	3.196	16	4.411
Vercelli	174	2	234	186	2	228
Novara	413	3	552	414	3	518
Cuneo	220	2	296	221	0	311
Asti	302	7	397	282	6	370
Alessandria	420	5	532	454	7	585
Biella	180	3	219	143	1	166
Verbania	125	0	150	121	2	139
Totale comuni capoluogo	**4.802**	**38**	**6.668**	**5.017**	**37**	**6.728**

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Tab.4bis – Indici di mortalità, lesività, gravità e tasso di mortalità stradale per comune capoluogo. Anni 2024 e 2025 *(valori per 100)*

Comuni capoluogo	Anno 2024				Anno 2025			
	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)	Indice di gravità (c)	Tasso di mortalità stradale (d)	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)	Indice di gravità (c)	Tasso di mortalità stradale (d)
Torino	0,5	144,5	0,4	1,9	0,5	138,0	0,4	1,9
Vercelli	1,1	134,5	0,8	4,4	1,1	122,6	0,9	4,3
Novara	0,7	133,7	0,5	2,9	0,7	125,1	0,6	2,9
Cuneo	0,9	134,5	0,7	3,6	0,0	140,7	0,0	0,0
Asti	2,3	131,5	1,7	9,5	2,1	131,2	1,6	8,2
Alessandria	1,2	126,7	0,9	5,4	1,5	128,9	1,2	7,5
Biella	1,7	121,7	1,4	6,9	0,7	116,1	0,6	2,3
Verbania	0,0	120,0	0,0	0,0	1,7	114,9	1,4	6,7
Comuni capoluogo	**0,8**	**138,9**	**0,6**	**2,9**	**0,7**	**134,1**	**0,5**	**2,8**

(a) Indice di mortalità: rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone per 100.
(b) Indice di lesività: rapporto tra il numero dei feriti ed il numero degli incidenti con lesioni a persone per 100.
(c) Indice di gravità: rapporto tra il numero dei morti e la somma di morti e feriti in incidenti con lesioni a persone per 100.
(d) Tasso di mortalità stradale: rapporto tra il numero di morti e la popolazione residente per centomila abitanti.

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Il quadro complessivo del 2025 sulle strade piemontesi fuori dai centri capoluoghi evidenzia una sostanziale stabilità del totale di incidenti e feriti, ma al contempo un preoccupante aumento della mortalità stradale (+21%) trainato in particolare dai dati negativi registrati nelle aree provinciali di Torino, Novara e Cuneo, Tab.5.

Analizzando gli indici della Tab.5bis osserviamo che quello di mortalità (morti ogni 100 incidenti) aumenta, confermando una maggiore gravità degli eventi mortali (da 2,3 a 2,8). L'indice di lesività (feriti ogni 100 incidenti) rimane sostanzialmente stabile intorno ai 138-141 e l'indice di gravità (rapporto tra morti e totale delle persone ferite e decedute) passa da 1,6% a 2,0%.

Tab.5 - Incidenti, morti e feriti nella sola provincia* piemontese. Anni 2024 e 2025

(valori assoluti)

Territorio provinciale*	Anno 2024			Anno 2025		
	incidenti	morti	feriti	incidenti	morti	feriti
Torino	2.515	47	3.638	2.459	64	3.414
Vercelli	229	8	340	236	5	329
Novara	583	11	816	622	18	867
Cuneo	938	32	1.330	1.026	37	1.469
Asti	182	13	244	164	7	236
Alessandria	787	14	1.079	743	18	1.027
Biella	213	7	271	230	6	271
Verbano Cusio Ossola	238	1	306	261	6	327
Territorio provinciale*	**5.685**	**133**	**8.024**	**5.741**	**161**	**7.940**

*escluso il comune capoluogo di provincia

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Tab.5bis – Indici di mortalità, lesività, gravità e tasso di mortalità stradale nella provincia piemontese*. Anni 2024 e 2025

Territorio provinciale*	Anno 2024				Anno 2025			
	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)	Indice di gravità (c)	Tasso di mortalità stradale (d)	Indice di mortalità (a)	Indice di lesività (b)	Indice di gravità (c)	Tasso di mortalità stradale (d)
Torino	1,9	144,7	1,3	3,5	2,6	138,8	1,8	4,7
Vercelli	3,5	148,5	2,3	6,7	2,1	139,4	1,5	4,2
Novara	1,9	140,0	1,3	4,2	2,9	139,4	2,0	6,9
Cuneo	3,4	141,8	2,3	6,1	3,6	143,2	2,5	7,0
Asti	7,1	134,1	5,1	9,7	4,3	143,9	2,9	5,2
Alessandria	1,8	137,1	1,3	4,5	2,4	138,2	1,7	5,7
Biella	3,3	127,2	2,5	5,6	2,6	117,8	2,2	4,8
Verbano C.O.	0,4	128,6	0,3	0,8	2,3	125,3	1,8	4,9
Territorio provinciale*	**2,3**	**141,1**	**1,6**	**4,5**	**2,8**	**138,3**	**2,0**	**5,5**

(e) Indice di mortalità: rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone per 100.
(f) Indice di lesività: rapporto tra il numero dei feriti ed il numero degli incidenti con lesioni a persone per 100.
(g) Indice di gravità: rapporto tra il numero dei morti e la somma di morti e feriti in incidenti con lesioni a persone per 100.
(h) Tasso di mortalità stradale: rapporto tra il numero di morti e la popolazione residente per centomila abitanti.

*escluso il comune capoluogo di provincia
Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Tab.6 – Variazione percentuale 2025/2024 degli incidenti, morti e feriti

Territorio	Variazioni % 2025/2024 Comune capoluogo			Variazioni % 2025/2024 Territorio provinciale*		
	incidenti	morti	feriti	incidenti	morti	feriti
Torino	7,7	0,0	2,9	-2,2	36,2	-6,2
Vercelli	6,9	0,0	-2,6	3,1	-37,5	-3,2
Novara	0,2	0,0	-6,2	6,7	63,6	6,3
Cuneo	0,5	-100,0	5,1	9,4	15,6	10,5
Asti	-6,6	-14,3	-6,8	-9,9	-46,2	-3,3
Alessandria	8,1	40,0	10,0	-5,6	28,6	-4,8
Biella	-20,6	-66,7	-24,2	8,0	-14,3	0,0
Verbania/Verbano Cusio Ossola	-3,2	100,0	-7,3	9,7	500,0	6,9
Variazione territoriale	4,5	-2,6	0,9	1,0	21,1	-1,0

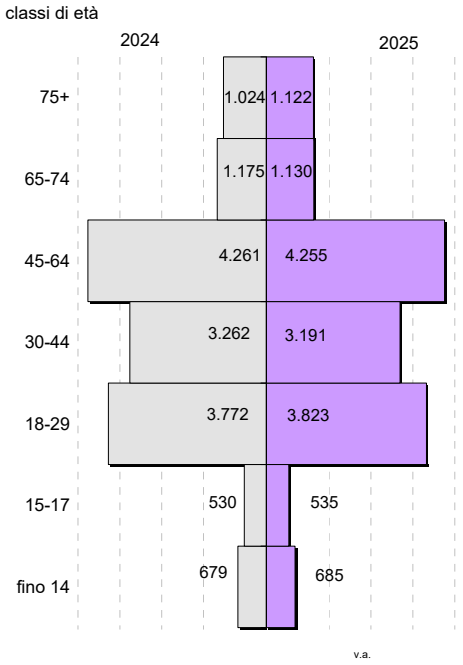
n.c.=non calcolabile
*è escluso il territorio del comune capoluogo di provincia

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Con riferimento al biennio 2024-2025, si registra un calo dei tassi di mortalità nei comuni capoluogo di Cuneo, Biella e Asti, nell'ambito provinciali il calo è nei territori di Asti, Vercelli e Biella, Tab.6.

Uno sguardo alla distribuzione per età, Graf.3, conferma che la maggiore lesività nel 2025, come nel 2024, è nelle fasce di età 18-29 e 45-64 anni, rilevando comunque un aumento in tutte le fasce di età.

Graf.3 - Distribuzione per classe di età dei morti e feriti in incidenti in Piemonte. Anni 2024 e 2025

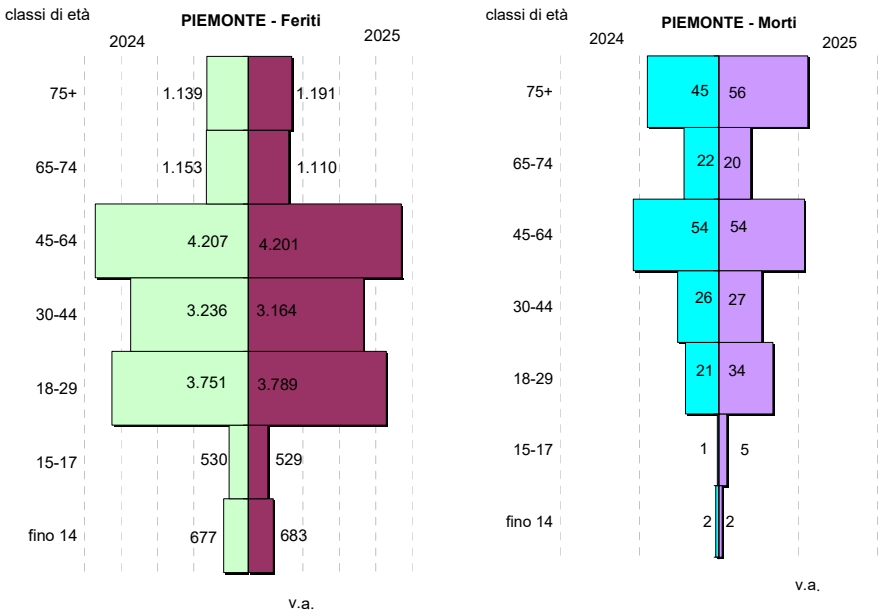


Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Ponendo l'attenzione solo sugli incidenti stradali più gravi, Graf.4, si ha un aumento dei feriti nella fascia di età 18-29 anni e la maggior parte dei decessi interessa la popolazione con età 75 anni e più, con un incremento nel 2025 in tutte le altre fasce di età.

Rapportando il numero dei morti per età per incidente stradale al numero dei morti per età estratti dalle tavole di mortalità Istat 2025, nel 2025 risulta che nella fascia 18-29 anni il 9,7% dei decessi è causato da incidente stradale e, nella fascia 30-44 anni, la percentuale è del 3,0%: entrambi i valori sono in aumento rispetto all'anno 2024 (6,4% e 2,8%).

Graf.4 - Distribuzione per classe di età dei feriti e dei morti in incidenti. Anni 2024 e 2025



Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

3. Incidentalità per tipologia di strada

Con riferimento alle diverse tipologie di localizzazione dell'incidentalità, le Tab.7, 7bis, 8, 9, 10 e il Graf.5, presentano la distribuzione degli incidenti per provincia e tipologia di localizzazione (strade urbane, extraurbane ed autostrade).

Si fa presente che nelle elaborazioni non è considerata l'estensione chilometrica delle strade e l'intensità dei flussi di traffico.

I dati evidenziano che la mobilità urbana nei capoluoghi e centri principali rimane il primo scenario dei sinistri stradali (circa il 72% del totale), con un trend in crescita nel 2025. Per contro, le strade extraurbane, pur registrando una flessione complessiva del 3,1% (Tab.8), continuano a mantenere un peso percentuale rilevante (oltre il 43% a Cuneo) e sono associate agli scontri con maggiore gravità e mortalità (Tab.7, 7bis e 9).

Tab.7 - Incidenti per tipologia di localizzazione, città metropolitana e province. Anni 2024 e 2025

(valore assoluto)

Città metropolitana e province	Anno 2024				Anno 2025			
	strada urbana	strada extra urbana	autostrada	Totale	strada urbana	strada extra urbana	autostrada	Totale
Torino	4.352	667	464	5.483	4.585	611	459	5.655
Vercelli	208	154	41	403	246	139	37	422
Novara	678	266	52	996	703	258	75	1.036
Cuneo	599	508	51	1.158	645	543	59	1.247
Asti	300	157	27	484	273	152	21	446
Alessandria	718	361	128	1.207	747	325	125	1.197
Biella	301	92		393	291	82		373
Verbano C.O.	255	97	11	363	255	121	6	382
Piemonte	**7.411**	**2.302**	**774**	**10.487**	**7.745**	**2.231**	**782**	**10.758**

N.B. "strada extraurbana" comprende anche "altra strada". Nella provincia di Biella non son presenti tratti autostradali.

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Tab.7bis - Incidenti per tipologia di localizzazione, città metropolitana e province. Anni 2024 e 2025.

(*valore percentuale*)

Città metropolitana e province	Anno 2024				Anno 2025			
	strada urbana	strada extra urbana	autostrada	Totale	strada urbana	strada extra urbana	autostrada	Totale
Torino	79,4	12,2	8,5	100,0	81,1	10,8	8,1	100,0
Vercelli	51,6	38,2	10,2	100,0	58,3	32,9	8,8	100,0
Novara	68,1	26,7	5,2	100,0	67,9	24,9	7,2	100,0
Cuneo	51,7	43,9	4,4	100,0	51,7	43,5	4,7	100,0
Asti	62,0	32,4	5,6	100,0	61,2	34,1	4,7	100,0
Alessandria	59,5	29,9	10,6	100,0	62,4	27,2	10,4	100,0
Biella	76,6	23,4		100,0	78,0	22,0		100,0
Verbano C.O.	70,2	26,7	3,0	100,0	66,8	31,7	1,6	100,0
Piemonte	**70,7**	**22,0**	**7,4**	**100,0**	**72,0**	**20,7**	**7,3**	**100,0**

N.B. "strada extraurbana" comprende anche "altra strada". Nella provincia di Biella non son presenti tratti autostradali.

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

La Tab.8 analizza come sono variati gli incidenti nelle singole tipologie di percorso:

a) strade urbane: crescono gli incidenti del 4,5% in regione, in diminuzione nelle province di Asti (-9,0%) e Biella (-3,3%);

b) strade extraurbane: diminuiscono del 3,1% nel complesso ma aumentano nelle province del Verbano C.O. (+24,7%) e di Cuneo (+6,9%);

c) rete autostradale: registra una leggera crescita a livello regionale (+1%) e in particolare nel territorio delle provincie di Novara (+44,2%) e Cuneo (+15,7%).

Tab.8 - Variazione percentuale 2025/2024 degli incidenti per localizzazione, città metropolitana e province

Città metropolitana e province	Variazione % 2025/2024		
	strada urbana	strada extraurbana	autostrada
Torino	5,4	-8,4	-1,1
Vercelli	18,3	-9,7	-9,8
Novara	3,7	-3,0	44,2
Cuneo	7,7	6,9	15,7
Asti	-9,0	-3,2	-22,2
Alessandria	4,0	-10,0	-2,3
Biella	-3,3	-10,9	
Verbano C.O.	0,0	24,7	-45,5
Piemonte	**4,5**	**-3,1**	**1,0**

N.B. "strada extraurbana" comprende anche "altra strada". Nella provincia di Biella non son presenti tratti autostradali

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Tab.9 - Percentuali di morti in Piemonte in incidenti per localizzazione città metropolitana e province. Anno 2025

Città metropolitana e province	% di morti			
	strada urbana	strada extraurbana	autostrada	totale
Torino	22,7	11,6	6,1	40,4
Vercelli	1,5	2,0	0,0	3,5
Novara	3,0	5,6	2,0	10,6
Cuneo	3,0	15,2	0,5	18,7
Asti	1,5	4,0	1,0	6,6
Alessandria	4,5	5,6	2,5	12,6
Biella	3,0	0,5		3,5
Verbano C.O.	3,5	0,5	0,0	4,0
Piemonte	**42,9**	**44,9**	**12,1**	**100,0**

N.B. "strada extraurbana" comprende anche "altra strada". Nella provincia di Biella non son presenti tratti autostradali.

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Il 44,9% dei decessi per incidente stradale è avvenuto nelle strade extraurbane, di cui il 15,2% nella provincia di Cuneo e l'11,6% nella provincia di Torino, Tab.9.

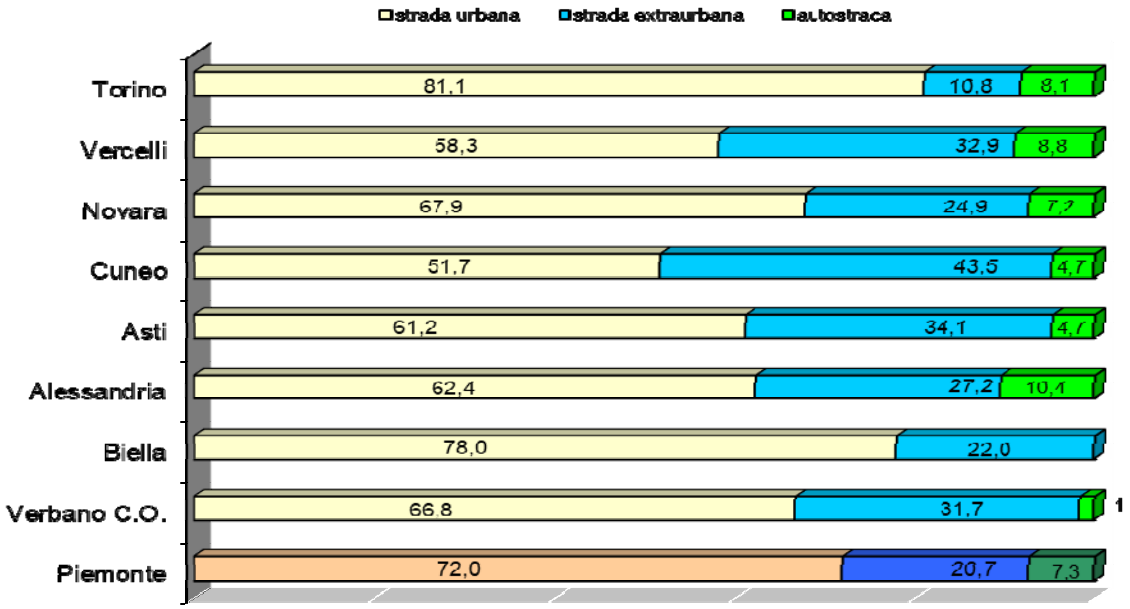
Nella rete autostradale ci sono stati 782 incidenti, di cui 23 mortali, che hanno causato 1.200 feriti e 24 morti (il 50,0% di morti in più rispetto ai 16 del 2024), Tab.10.

Tab.10 - Incidenti, morti e feriti nelle autostrade, raccordi e tangenziali piemontesi. Anno 2025

Autostrade-Raccordi-Tangenziali	Provincia	Numero incidenti totale	*Numero incidenti mortali*	Numero morti	Numero feriti	*Numero feriti in incidenti mortali*
A4 Torino-Trieste	Torino	40	*1*	1	54	*2*
	Vercelli	23	*0*	0	39	*0*
	Novara	43	*2*	2	56	*0*
A5 Torino-Traforo del Monte Bianco	Torino	41	*2*	2	64	*1*
A6 Torino-Savona	Torino	10	*1*	1	21	*1*
	Cuneo	44	*1*	1	69	*1*
A7 Milano- Genova (Autostrada dei Giovi)	Alessandria	43	*1*	1	68	*0*
A21 Torino-Piacenza	Torino	11	*1*	1	15	*0*
	Asti	16	*1*	1	26	*1*
	Alessandria	27	*1*	1	55	*10*
A26 Gravellona Toce- Genova	Vercelli	2	*0*	0	3	*0*
	Novara	22	*1*	2	36	*3*
	Alessandria	44	*1*	1	82	*2*
	Verbano C.O.	6	*0*	0	9	*0*
A32 Torino-Bardonecchia	Torino	28	*3*	3	41	*2*
A33 Asti-Cuneo	Cuneo	11	*0*	0	11	*0*
	Asti	5	*1*	1	7	*1*
Diramazione A26/A8 Gallarate Gattico	Novara	10	*0*	0	13	*0*
Diramazione A4/A5 Ivrea-Santhià	Torino	10	*1*	1	12	*0*
	Vercelli	7	*0*	0	10	*0*
Diramazione A26/A4 Stroppiana Santhià	Vercelli	5	*0*	0	9	*0*
Diramazione A26/A7 Predosa-Bettole	Alessandria	11	*2*	2	18	*0*
Tangenziale Sud di Torino	Torino	22	*0*	0	33	*0*
Diramazione per None (TG SUD TO)	Torino	32	*1*	1	47	*2*
A55 Dir SR.11 Raccordo della Falchera	Torino	10	*0*	0	12	*0*
Racc. Autostradale Torino-Aeroporto Caselle	Torino	29	*0*	0	46	*0*
Tangenziale Sud di Torino	Torino	100	*0*	0	144	*0*
Tangenziale Nord di Torino	Torino	126	*2*	2	195	*3*
Diramazione A6 di Fossano	Cuneo	4	*0*	0	5	*0*
Totale		**782**	**23**	**24**	**1.200**	**29**

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Graf.5 – Percentuale di incidenti per localizzazione, città metropolitana e province. Anno 2025



Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Tab.11 - Indice di mortalità in incidenti per localizzazione città metropolitana e province. Anni 2024 e 2025 *(per 100 incidenti)*

Città metropolitana e province	Indice di mortalità 2024			Indice di mortalità 2025		
	strada urbana	strada extraurbana	autostrada	strada urbana	strada extraurbana	autostrada
Torino	0,8	4,0	0,6	1,0	3,8	2,6
Vercelli	0,5	4,5	4,9	1,2	2,9	0,0
Novara	0,6	3,0	3,8	0,9	4,3	5,3
Cuneo	1,8	4,1	3,9	0,9	5,5	1,7
Asti	3,0	7,0	0,0	1,1	5,3	9,5
Alessandria	0,8	1,7	5,5	1,2	3,4	4,0
Biella	2,7	2,2		2,1	1,2	
Verbano C.O.	0,4	0,0	0,0	2,7	0,8	0,0
Piemonte	**1,0**	**3,6**	**2,1**	**1,1**	**4,0**	**3,1**

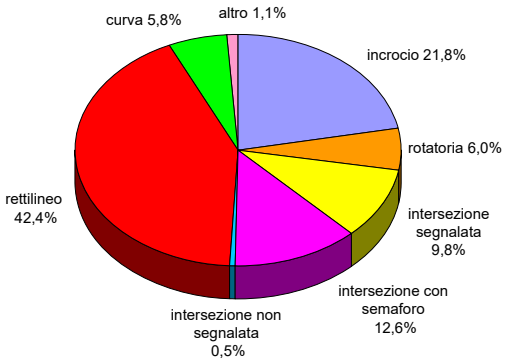
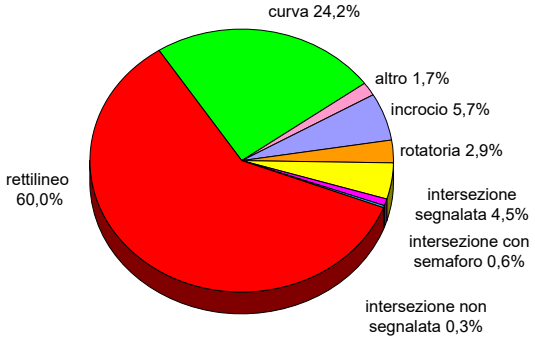
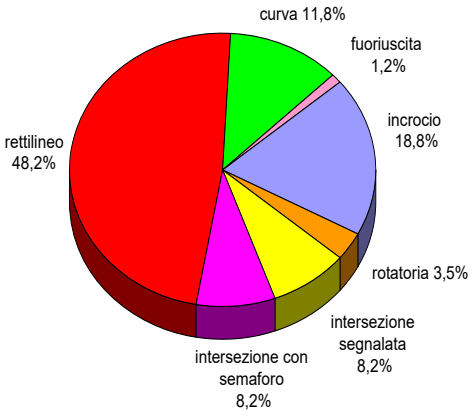
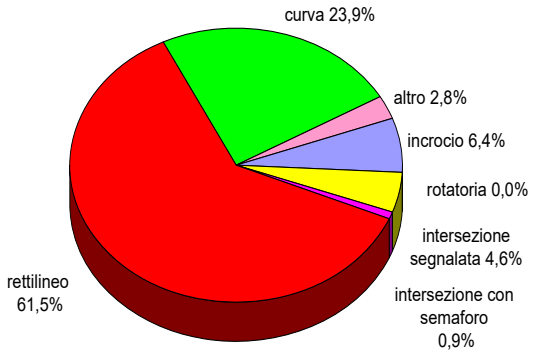
N.B. Strada extraurbana comprende anche altra strada. Nella provincia di Biella non son presenti tratti autostradali.

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Gli incidenti più gravi nel 2025 sono avvenuti nelle strade extraurbane (4,0 decessi ogni 100 incidenti), seguiti dalle autostrade (3,1) e dalle strade urbane (1,1) tutti indicatori in aumento rispetto al 2024.

L'indice di mortalità nel 2025 rispetto all'anno precedente, in ambito urbano rileva un miglioramento nelle province di Cuneo, Asti e Biella. Fuori dai centri abitati si evidenziano picchi di estrema pericolosità nelle provincie di Cuneo, Asti e Novara. In autostrada la provincia di Asti registra il più alto tasso di mortalità, Tab.11.

Graf.6 - Incidenti per tipo di "intersezione o non intersezione" della strada in ambito urbano ed extraurbano in Piemonte. Anno 2025

Strade urbane	Strada extraurbana
	
di cui incidenti mortali su Strade urbane	***di cui incidenti mortali su Strade extraurbane***
	

(**altro**: passaggio a livello, dosso, strettoia, pendenza, galleria illuminata e non illuminata)
Le strade extraurbane comprendono anche le autostrade e altre strade

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

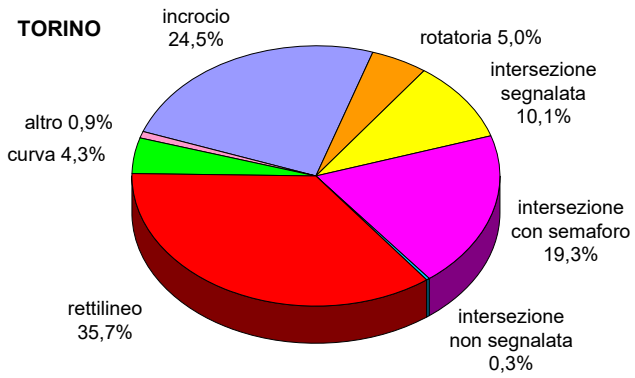
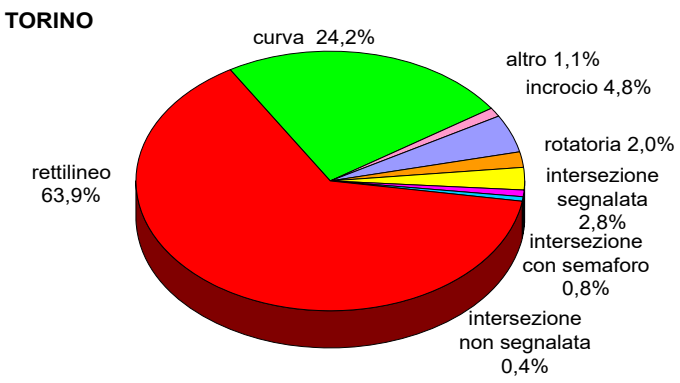
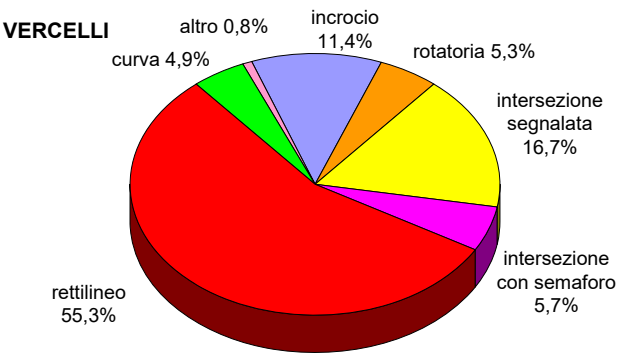
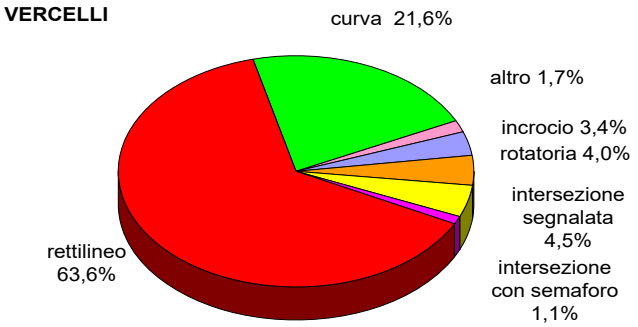
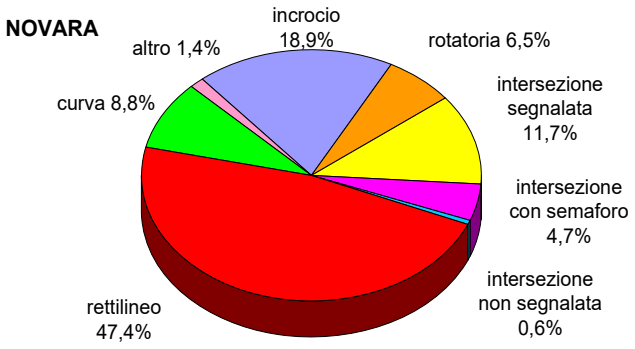
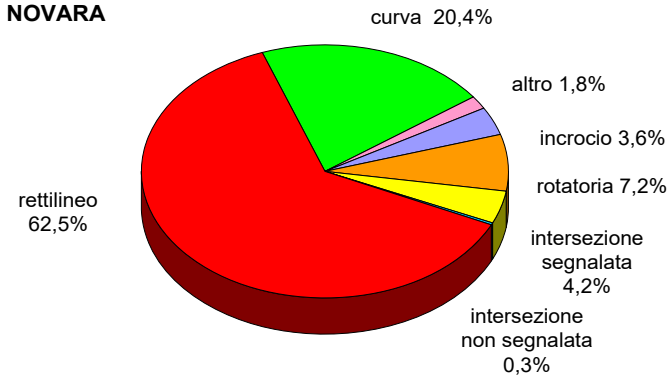
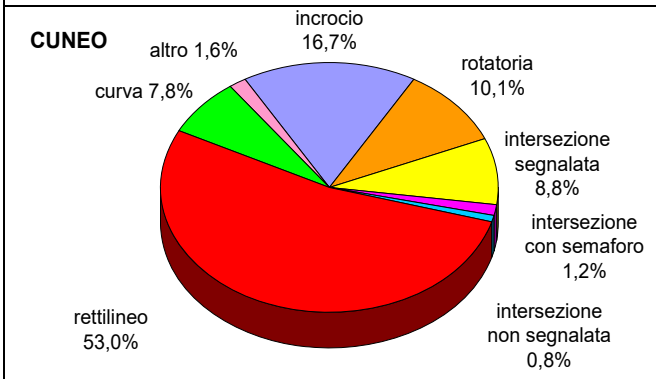
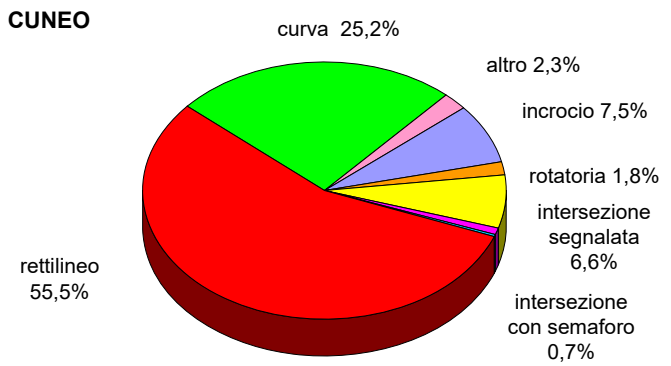
Le rappresentazioni grafiche, per regione, provincia e per tipo di "intersezione o non intersezione", Graf.6 e 6bis, indicano come la distribuzione dell'incidentalità rifletta la conformazione stradale a seconda che si tratti di incidente censito in ambito urbano o extra-urbano.

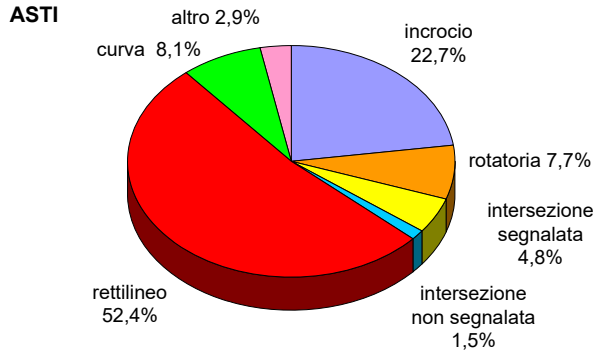
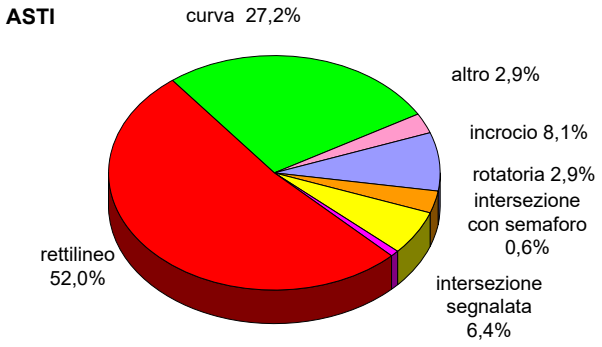
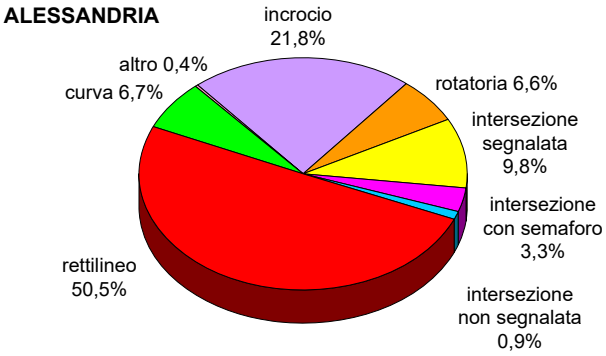
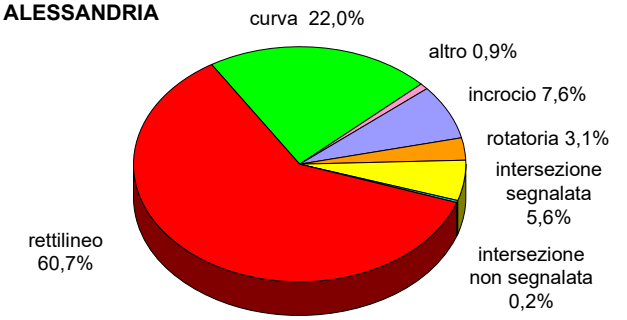
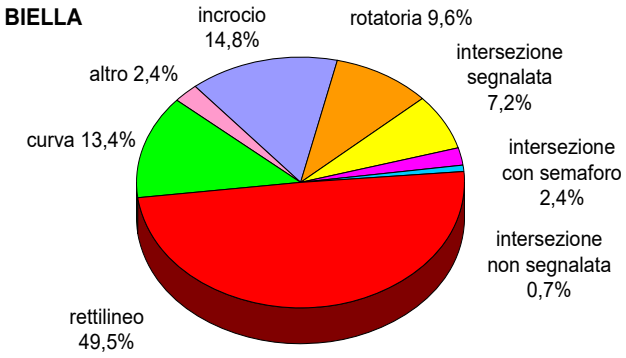
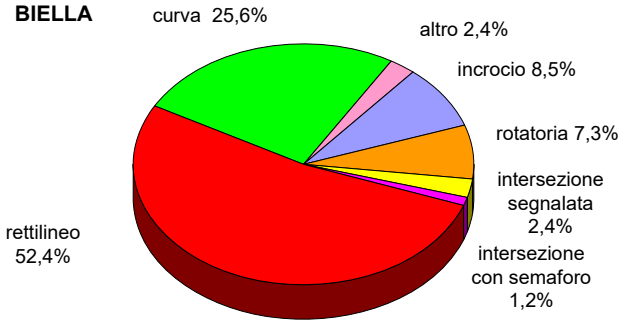
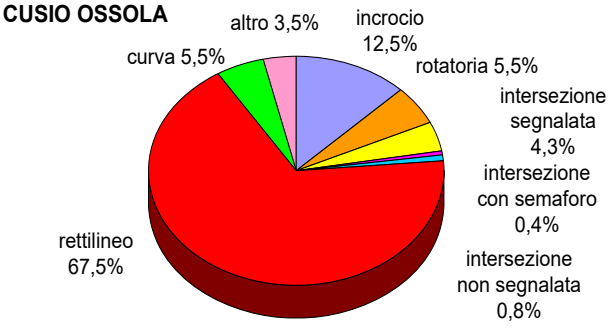
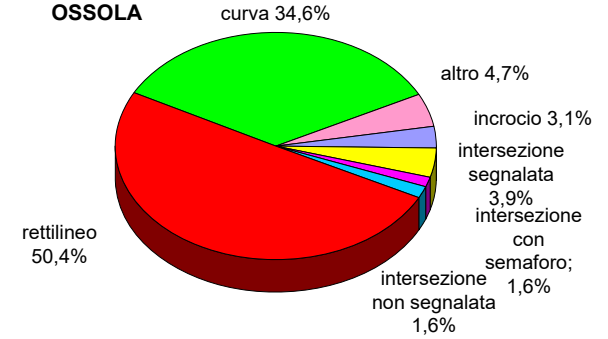
In Piemonte il tratto "rettilineo" è l'ambito dove si registra il maggior numero di sinistri, sia su strada urbana (42,4%) che extraurbana (60,0%).

In ambito urbano gli incidenti che avvengono nell'intersezione (segnalata, con semaforo e non segnalata) incidono per il 22,9% del totale (24,7% nel 2024) seguono quelli che si verificano in corrispondenza di un incrocio 21,8% (21,3% nel 2024). Gli incidenti mortali in ambito urbano accadono per il 48,2% su rettilineo, il 35,2% in incroci, intersezione con semaforo o segnalata, il 11,8% in curva, il 3,5% in rotatoria e 1,2% in fuoriuscite dalla careggiata.

Lungo le strade extraurbane è diminuito il dato degli incidenti in "curva" rispetto al 2024 da 25,3% a 24,2% sul totale degli incidenti e da 36,6% a 23,9% di quelli mortali. Gli incidenti più pericolosi risultano quelli sulle strade rettilinee.

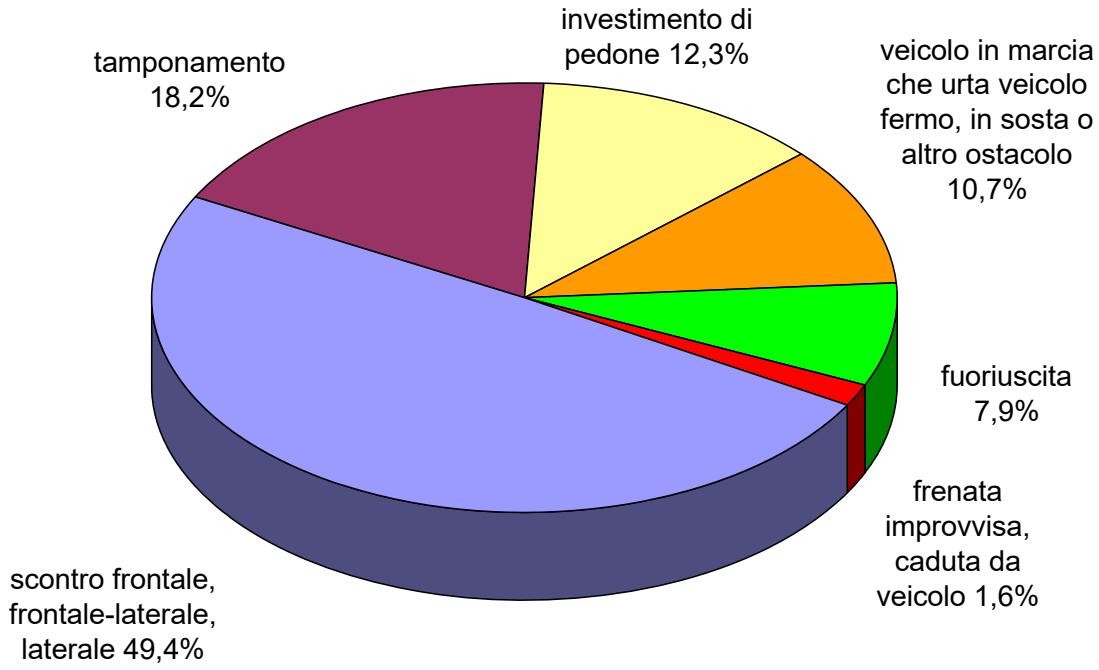
Graf.6bis - Incidenti per tipo di intersezione o non intersezione della strada in ambito urbano ed extraurbano (comprensivo di autostrada e altra strada) per città metropolitana e province. Anno 2025 (altro: passaggio a livello, dosso, strettoia, pendenza, galleria illuminata e non illuminata**)**

Strade urbane	Strada extraurbana
	
	
	
	

Strada urbana	Strada extraurbana
ASTI 	**ASTI** 
ALESSANDRIA 	**ALESSANDRIA** 
BIELLA 	**BIELLA** 
VERBANO CUSIO OSSOLA 	**VERBANO CUSIO OSSOLA** 

La natura incidente “tra veicoli in marcia” rappresenta il 67,6% dei sinistri, ed è distribuita per il 49,4% in scontro frontale-laterale o laterale o frontale (nel 2024 era il 48,9%), e per il 18,2% da tamponamento. L’”investimento di pedone” è il 12,3% in lieve diminuzione (12,8% nel 2024); gli incidenti con “veicolo in marcia senza urto” (fuoriuscita, frenata improvvisa, caduta da veicolo) rappresentano il 9,5% di incidentalità e gli incidenti tra “veicolo in marcia che urta veicolo fermo o altro ostacolo” sono il 10,7% degli incidenti totali (11,2% nel 2024), Graf.6ter.

Graf.6ter - Incidenti per “natura” in Piemonte. Anno 2025



Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Analizzando la “natura” degli incidenti più nel dettaglio, Tab.12, lo scontro frontale-laterale risulta in assoluto la dinamica più diffusa in Piemonte, rappresentando oltre un terzo del totale degli incidenti (34,2% ossia 3.684 casi) e provocando il maggior numero di feriti (5.256) e morti (47). Il tamponamento si colloca al secondo posto per frequenza (18,2%, pari a 1.958), con una mortalità dell’8,0%, tipica dei rallentamenti urbani e autostradali.

Se si osserva l’indice di mortalità (decessi su 100 incidenti) la gravità cambia drasticamente: lo scontro frontale puro è la dinamica più pericolosa in assoluto, con una mortalità di 5,1 decessi ogni 100 incidenti (27 decessi su 528 eventi). Segue la fuoriuscita dalla carreggiata che registra la seconda mortalità più alta con il 3,9% (33 vittime su 845 eventi) e l’urto con ostacolo accidentale che presenta un indice del 3,8% (25 vittime su 658 eventi). In sostanza, fuoriuscite e urti con ostacoli fissi o accidentali (spesso dovuti a sbandamenti a velocità elevate) rappresentano il 29,3% delle vittime regionali totali (da soli totalizzano 58 morti).

L’investimento di pedone rappresenta il 12,3% degli incidenti totali, con un indice di mortalità del 2,3% il pedone si conferma tra le categorie più esposte e a rischio elevato nei centri urbani.

Torino registra la quota più alta di scontri frontali-laterali (2.153) e tamponamenti (1.017), oltre a 754 investimenti di pedoni (pari al 57% di tutti gli investimenti regionali). Nelle altre province Cuneo ha il numero più alto di scontri frontali (100 sui 528 regionali, quasi il 19%) e di fuoriuscite (157) a conferma della prevalenza dell'incidentalità su strade extraurbane. Alessandria registra volumi significativi sia per scontri frontali-laterali (339) che per tamponamenti (246) e fuoriuscite (124).

Tab.12 - Incidenti, morti e feriti per natura dell'incidente per provincia anno 2025

Incidenti stradali (valori assoluti)

Natura incidente	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	Piemonte
Scontro frontale	226	21	44	100	35	51	12	39	528
Scontro frontale-laterale	2.153	121	342	402	115	339	126	86	3.684
Scontro laterale	569	45	109	115	60	125	45	36	1.104
Tamponamento	1.017	72	216	222	75	246	43	67	1.958
Investimento di pedone	754	46	103	125	61	136	49	49	1.323
Urto con veicolo in momentanea fermata o arresto	125	22	44	25	13	52	11	11	303
Urto con veicolo in sosta	101	11	16	12	9	22	7	7	185
Urto con ostacolo accidentale	282	34	87	74	31	87	30	33	658
Urto con treno	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Fuoriuscita	330	44	64	157	45	124	39	42	845
Frenata improvvisa	14		1	1	0	4	2	1	23
Caduta da veicolo	84	6	10	14	2	10	9	11	146
Totale	5.655	422	1.036	1.247	446	1.197	373	382	10.758

Morti (valori assoluti)

Natura incidente	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	Piemonte
Scontro frontale	6	2	2	6	4	5	1	1	27
Scontro frontale-laterale	15	2	10	8	2	5	4	1	47
Scontro laterale	4	0	1	3	0	0	0	0	8
Tamponamento	9	0	1	1	2	3	0	0	16
Investimento di pedone	16	1	2	5	1	2	1	3	31
Urto con veicolo in momentanea fermata o arresto	3	0	2	0	0	1	0	0	6
Urto con veicolo in sosta	2	0	0	1	0	0	0	0	3
Urto con ostacolo accidentale	13	1	1	4	0	5	1	0	25
Urto con treno	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fuoriuscita	10	1	2	9	4	4	0	3	33
Frenata improvvisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Caduta da veicolo	2	0	0	0	0	0	0	0	2
Totale	80	7	21	37	13	25	7	8	198

segue

Feriti (valori assoluti)

Natura incidente	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	Piemonte
Scontro frontale	392	43	82	203	53	76	19	74	942
Scontro frontale-laterale	3.146	159	463	614	168	445	157	104	5.256
Scontro laterale	766	54	146	143	84	162	50	47	1.452
Tamponamento	1.599	114	312	336	119	398	58	81	3.017
Investimento di pedone	804	49	110	137	69	150	50	50	1.419
Urto con veicolo in momentanea fermata o arresto	170	27	57	32	18	68	12	11	395
Urto con veicolo in sosta	107	12	17	16	9	22	7	10	200
Urto con ostacolo accidentale	325	43	103	84	36	120	32	35	778
Urto con treno	0	0	0	0	0	3	0	0	3
Fuoriuscita	410	50	84	199	48	154	41	42	1.028
Frenata improvvisa	16	0	1	1	0	4	2	1	25
Caduta da veicolo	90	6	10	15	2	10	9	11	153
Totale	7.825	557	1.385	1.780	606	1.612	437	466	14.668

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Se si vuole approfondire la dinamica per tipo di strada percorsa (Tab.12a), si rileva che:

1) nelle strade urbane si sono registrati 7.745 incidenti, 10.150 feriti e 85 morti; le dinamiche più letali sono state l'investimento di pedone (30,6% dei decessi a fronte del 16,4% degli incidenti) e lo scontro frontale-laterale (25,9% dei decessi a fronte del 40,1% degli incidenti);
2) nelle strade extraurbane, a fronte di 2.161 incidenti, 3.230 feriti e 87 morti, lo scontro frontale-laterale (28,7% dei decessi sul 25,1% di incidenti), la fuoriuscita (24,1% dei decessi sul 20,0% di incidenti) e lo scontro frontale (20,7% dei decessi sul 10,3% di incidenti) sono le dinamiche che hanno causato la maggiore mortalità;
3) nelle autostrade si sono contati 782 incidenti, 1.200 feriti e 24 vittime; le dinamiche con il maggior numero di decessi sono state il tamponamento (37,5% dei decessi su 340 incidenti) e l'urto con ostacolo accidentale (20,8% dei decessi su 176 incidenti). Una attenzione particolare va posta allo scontro frontale che ha registrato 5 incidenti con 1 morto e 8 feriti;
4) nelle altre strade (quali parcheggi di centri commerciali o strade sterrate o strade private) si sono registrati complessivamente 70 incidenti, 88 feriti e 2 decessi questi ultimi causati dall'urto con ostacolo accidentale e da una fuoriuscita. Per quanto riguarda la dinamica più frequente al primo posto si trova l'investimento di pedoni (16 incidenti e 17 feriti) lo scontro frontale-laterale (12 incidenti e 16 feriti). Da segnalare anche il tamponamento che ha registrato 8 incidenti provocando 13 feriti.

A livello regionale, in ogni caso, la maggiore mortalità è provocata dall'investimento di pedone in ambito urbano, che ha registrato 26 vittime (13,1% dei 198 morti totali). Segue lo scontro frontale-laterale, che conta 25 vittime in ambito extraurbano (12,6%) e 22 vittime in ambito urbano (11,1%). Non trascurabile è anche la fuoriuscita di strada, che registra 21 vittime in ambito extraurbano (10,6% dei decessi totali) e 10 vittime in ambito urbano (5,1%). In autostrada, infine, il tamponamento ha causato 9 vittime (pari al 4,5% dei decessi complessivi).

Tab.12a - Incidenti, morti e feriti per natura e tipo di strada. Anno 2025 *(valori assoluti)*

Natura dell'incidente	urbana			extraurbana		
	incidenti	morti	feriti	incidenti	morti	feriti
Scontro frontale	295	8	494	223	18	433
Scontro frontale-laterale	3.102	22	4.286	542	25	900
Scontro laterale	791	2	1.020	212	5	278
Tamponamento	1.146	3	1.661	464	4	753
Investimento di pedone	1.268	26	1.363	37	4	38
Urto con veicolo in momentanea fermata o arresto	207	0	265	53	0	72
Urto con veicolo in sosta	164	2	174	13	1	17
Urto con ostacolo accidentale	324	10	372	150	9	167
Urto con treno	0	0	0	1	0	3
Fuoriuscita	319	10	379	432	21	533
Frenata improvvisa	18	0	20	4	0	4
Caduta da veicolo	111	2	116	30	0	32
Totale	**7.745**	**85**	**10.150**	**2.161**	**87**	**3.230**

Natura dell'incidente	autostrada			altra strada		
	incidenti	morti	feriti	incidenti	morti	feriti
Scontro frontale	5	1	8	5	0	7
Scontro frontale-laterale	28	0	54	12	0	16
Scontro laterale	95	1	147	6	0	7
Tamponamento	340	9	590	8	0	13
Investimento di pedone	2	1	1	16	0	17
Urto con veicolo in momentanea fermata o arresto	40	6	52	3	0	6
Urto con veicolo in sosta	4	0	4	4	0	5
Urto con ostacolo accidentale	176	5	232	8	1	7
Urto con treno	0	0	0	0	0	0
Fuoriuscita	87	1	107	7	1	9
Frenata improvvisa	1	0	1	0	0	0
Caduta da veicolo	4	0	4	1	0	1
Totale	**782**	**24**	**1.200**	**70**	**2**	**88**

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

4. Utenti deboli della strada: pedoni, ciclisti, micromobilità e motociclisti

Nel 2025 il maggior numero di decessi coinvolge i conducenti e passeggeri di autovetture 38,9% (45,6% nel 2024), seguono motociclisti 28,3% (20,5% nel 2024), pedoni 15,7% (18,7% nel 2024), ciclisti 7,1% (5,3% nel 2024), autotrasportatori 6,1% (5,3% nel 2024), monopattini 2,0% (1,7% nel 2024) e soggetti in altri veicoli coinvolti 2,0 (2,9% nel 2024).

Tab.13 – Conducenti, passeggeri e pedoni morti per tipo di veicolo. Anno 2025

Tipo di veicolo	Conducenti	Passeggeri	Investimento	Totale morti
Autovetture	55	22		77
Motociclisti	56	0		56
Pedoni			31	31
Ciclisti	14	0		14
Autotrasportatori	11	1		12
Monopattinisti	4	0		4
Altri veicoli	4	0		4
Totale	**144**	**23**	**31**	**198**

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Particolarmente rilevante è l'analisi della distribuzione delle vittime tra gli utenti vulnerabili della strada (pedoni, ciclisti, utenti di monopattino e motociclisti) in quanto soggetti maggiormente esposti al rischio di lesioni gravi a causa dell'assenza di protezioni carrozzate.

In Piemonte, nel 2025 si sono registrati il 12,6% di incidenti con pedoni con un indice di mortalità pari a 2,3%, stabile rispetto all'anno precedente, e un indice di gravità che si attesta al 2,2%. I pedoni feriti sono 1.410 pari al 9,6% dei feriti totali regionali.

Nel 2025, la maggioranza degli eventi in valore assoluto si concentra a Torino con il 13,7% (776 incidenti, 16 morti e 802 feriti) e per incidenza percentuale sugli incidenti provinciali totali, anche le province di Asti e Biella misurano la percentuale più alta, Tab.14.

Nel Verbano Cusio Ossola si registra un picco dell'indice di mortalità pari al 6,0% (3 morti su 50 incidenti con pedoni), e un indice di gravità del 5,6% con i pedoni deceduti che costituiscono il 37,5% delle vittime totali provinciali. Anche Cuneo presenta un indice di mortalità elevato, pari al 4,0% (con 5 pedoni deceduti su 126 incidenti) e un indice di gravità del 3,6%. Al contrario, Alessandria e Asti registrano indici di mortalità dei pedoni più bassi nel 2025 (rispettivamente 1,4% e 1,6%), evidenziando un notevole miglioramento rispetto al 2024 (Tab.14a e Tab.15).

Tab.14 – Incidenti totali, incidenti con pedoni, pedoni morti e feriti per provincia. Anno 2025

Evento	Torino	Vercelli	Novara	Cuneo	Asti	Alessandria	Biella	Verbano CO	Piemonte
incidenti totali	5.655	422	1.036	1.247	446	1.197	373	382	**10.758**
incidenti con pedoni	776	47	106	126	61	141	51	50	**1.358**
pedoni morti	16	1	2	5	1	2	1	3	**31**
pedoni feriti	802	48	107	132	65	153	52	51	**1.410**

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Tab.14a – Incidenti, indice di mortalità dei pedoni, città metropolitana e province. Anni 2024 e 2025

Città metropolitana e province	Anno 2024		Anno 2025	
	incidenti con pedoni coinvolti sul totale degli incidenti (%)	indice di mortalità dei pedoni (a)	incidenti con pedoni coinvolti sul totale degli incidenti (%)	indice di mortalità dei pedoni (a)
Torino	14,3	1,9	13,7	2,1
Vercelli	7,7	0,0	11,1	2,1
Novara	11,8	0,8	10,2	1,9
Cuneo	10,9	2,4	10,1	4,0
Asti	17,8	4,7	13,7	1,6
Alessandria	11,7	3,5	11,8	1,4
Biella	14,8	6,9	13,7	2,0
Verbano C.O.	13,2	0,0	13,1	6,0
Piemonte	**13,3**	**2,3**	**12,6**	**2,3**

(a) pedoni morti / incidenti con pedoni coinvolti * 100

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Tab.15 – Pedoni morti e feriti sul totale di morti e feriti per incidente e indice di gravità dei pedoni per province. Anni 2024 e 2025

Città metropolitana e province	2024			2025		
	% di pedoni morti su morti per incidente stradale	% di pedoni feriti su feriti per incidente stradale	indice di gravità dei pedoni (b)	% di pedoni morti su morti per incidente stradale	% di pedoni feriti su feriti per incidente stradale	indice di gravità dei pedoni (b)
Torino	23,8	10,5	1,8	20,0	10,2	2,0
Vercelli	0,0	6,3	0,0	14,3	8,6	2,0
Novara	7,1	9,6	0,8	9,5	7,7	1,8
Cuneo	8,8	7,9	2,3	13,5	7,4	3,6
Asti	20,0	14,0	4,3	7,7	10,7	1,5
Alessandria	26,3	8,9	3,4	8,0	9,5	1,3
Biella	40,0	12,0	6,3	14,3	11,9	1,9
Verbano C.O.	0,0	11,4	0,0	37,5	10,9	5,6
Piemonte	**18,7**	**10,0**	**2,1**	**15,7**	**9,6**	**2,2**

(b) pedoni morti / (pedoni morti + pedoni feriti) *100

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Nel 2025 gli incidenti che vedono coinvolto un solo veicolo sono stati in totale 3.043 di cui il 44,4% per investimento di pedone (1.358 casi). L'81,9% dei veicoli che hanno investito un pedone erano autovetture (Tab.22). L'investimento di pedone puro rappresenta il 97,4% degli incidenti con pedoni che hanno generato 30 vittime e 1.368 feriti, Tab.16.

Più della metà degli investimenti di pedoni avviene nella Città Metropolitana di Torino, a conferma della criticità dei contesti ad alta densità abitativa. Ciononostante, gli indici di mortalità e letalità più

elevati si rilevano nelle province di Cuneo e Verbano-Cusio-Ossola, verosimilmente a causa delle maggiori velocità di scorrimento e del peso della viabilità extraurbana o provinciale.

Tab.16 – Incidenti, morti, feriti in incidenti stradali con lesioni con almeno un pedone morto e ferito per natura incidente in regione. Anno 2025

Natura incidente	numero incidenti	pedoni morti	pedoni feriti
scontro frontale laterale	17	1	20
scontro laterale	3		4
tamponamento	15		18
investimento di pedone	1.323	30	1.368
Totale	**1.358**	**31**	**1.410**

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Dall'esame delle circostanze presunte relative ai 1.323 incidenti con pedoni, emerge con chiarezza che la causa principale dell'"investimento di pedone" è la mancata precedenza sugli attraversamenti pedonali, responsabile del 47,0% dei casi (622 eventi) e nel 78,6% di questi investimenti il pedone "attraversava ad un passaggio pedonale non protetto da semaforo o agente" (489 su 622). Le autovetture private si confermano la tipologia di veicolo maggiormente impiegata nei sinistri (79,3%) seguite dagli autocarri (6,0%). Elemento di particolare attenzione è rappresentato dalle omissioni di soccorso (4,8%) rappresentate dai veicoli "datisi alla fuga". Mentre le nuove forme di micromoblità (monopattini e e-bike) incidono complessivamente per circa il 2,0% degli investimenti registrati

L'analisi incrociata dei comportamenti del conducente e quelli del pedone (su un campione di 1.381 circostanze rilevate sui 1.323 investimenti di pedoni) fa emergere in maniera nitida che la causa prevalente è la mancata precedenza accordata dai veicoli sui passaggi pedonali. In particolare, il contesto di maggiore rischio si verifica quando il pedone impegna regolarmente un attraversamento pedonale non regolato da semaforo confermando come la disattenzione o la mancata decelerazione in prossimità delle strisce costituisca il fattore di pericolo per i pedoni.

Per quanto riguarda la condotta dei pedoni, gli attraversamenti irregolari da parte di questi ultimi rappresentano il 14,0% degli eventi spesso associati a veicoli che procedevano regolarmente (137 casi 48,0%) o in fase di manovra (16 casi).

Infine, si rileva una quota non trascurabile di pedoni investiti mentre si trovavano su spazi dedicati o ai margini della strada (114 casi) a testimonianza di contesti di perdita di controllo del veicolo o manovre di raggio errato da parte dei conducenti.

Analizzando la distribuzione per età dei pedoni investiti in incidente stradale, si individua negli anziani, persone fisicamente più fragili, la categoria maggiormente colpita dalla mortalità, Graf.7.

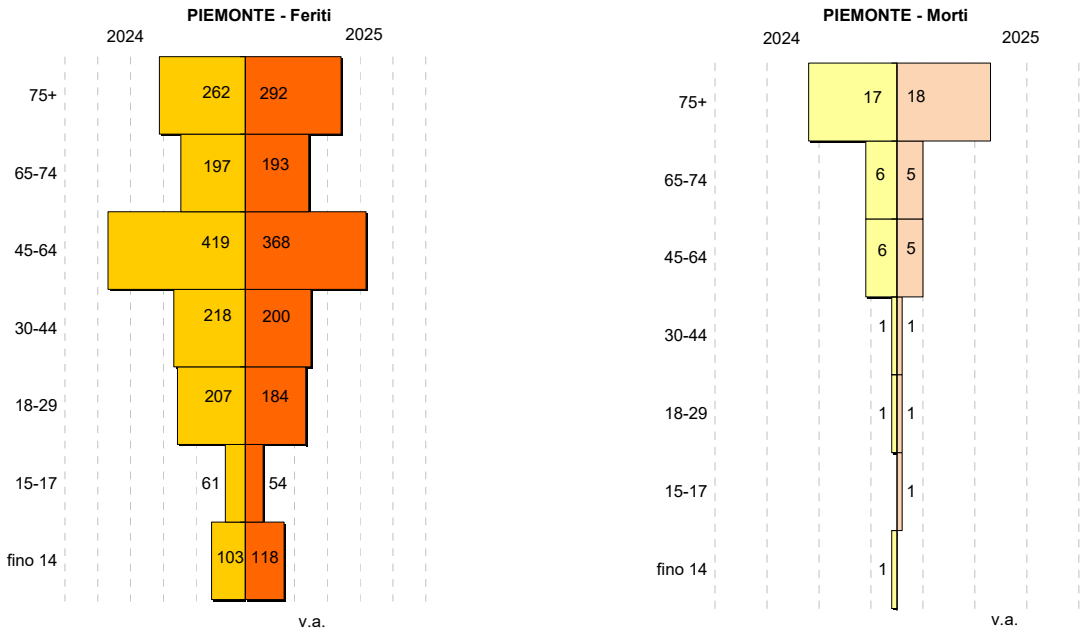
Nel 2025 il 15,7% dei decessi stradali totali ha riguardato pedoni e l'11,6% ha interessato pedoni in età pari o superiore ai 65 anni (rispetto al 13,4% del 2024), i quali rappresentano il 74,2% del totale dei pedoni morti.

In termini assoluti, nel 2025 il numero di pedoni morti è stato pari a 31 persone, registrando un decesso in meno rispetto al 2024 (quando erano stati 32).

Nello stesso anno, i pedoni feriti sono stati 1.410, pari al 9,6% dei feriti per incidente stradale, con un calo del 4,0% rispetto al 2024. Il 57,2% dei pedoni feriti (contro il 61,6% del 2024) appartiene alla fascia di popolazione attiva tra i 15 e 64 anni (di cui il 16,9% nella fascia 15-29, 15,5% nella fascia 30-44 e il 29,7% nella fascia 45-64) mentre il 34,5% riguarda la fascia dai 65 anni in su.

Se consideriamo l'indice di gravità per età dei pedoni (rapporto tra pedoni morti per fascia di età e somma dei pedoni morti e feriti della medesima fascia) questo si attesta al 4,5% per gli individui di 65 anni e più, mentre nella fascia 15-64 si aggira intorno all'1,0% (0,8% nella fascia 15-29, 0,5% nella fascia 30-44 e 1,3% nella fascia 45-64).

Graf.7 - Distribuzione per età dei pedoni feriti e morti in Piemonte. Anni 2024 e 2025



Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Altre categoria di utenti deboli coinvolti in incidenti stradali sono gli utilizzatori della micromobilità quali ciclisti, monopattinisti e e-biker.

Nonostante la crescita della micromobilità elettrica, la bicicletta tradizionale costituisce ancora la maggioranza assoluta dei veicoli leggeri con 975 mezzi coinvolti (64,6% della mobilità leggera) in 956 incidenti causando 936 feriti e 13 morti e questi ultimi rappresentano il 6,6% della mortalità stradale, Tab.17.

Nel 2025 l'incidentalità dei ciclisti è pari all'8,9% dell'incidentalità totale in aumento rispetto all'anno precedente (8,4%). L'incidenza più elevata si registra a Vercelli (11,6%), Novara (11,5%) e Verbano-Cusio-Ossola (11,0%). A livello regionale, l'indice di mortalità dei ciclisti è passato da 1,0% del 2024 a 1,4% del 2025. Il maggiore indice di mortalità si registra a Novara (3,4%), seguono il Verbano-Cusio-Ossola (2,4%) e Vercelli (2,0%).

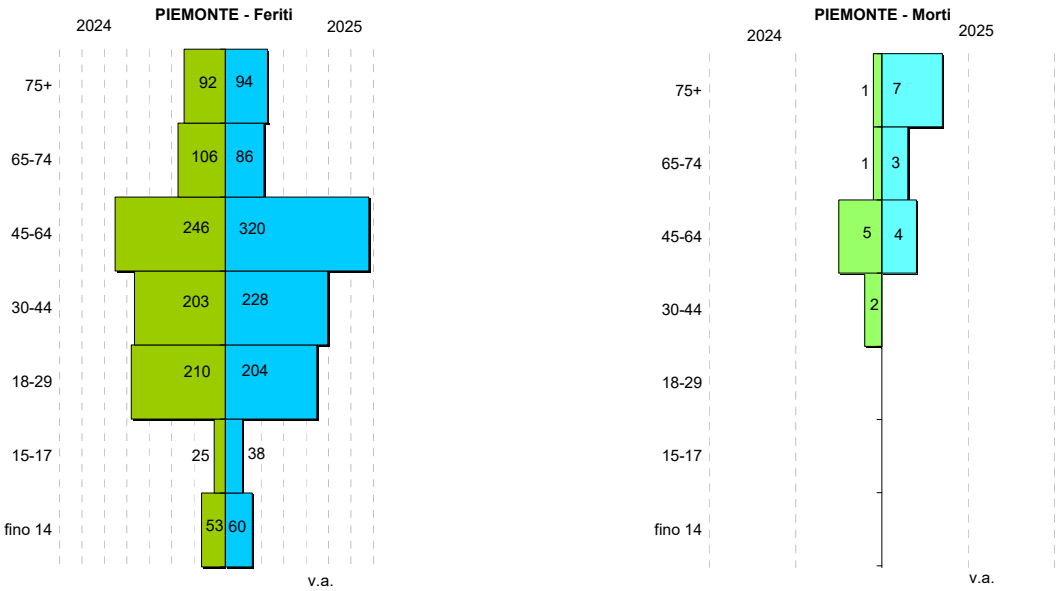
Tab.17 - Incidenti ed indice di mortalità dei ciclisti, città metropolitana e province. Anno 2024 e 2025

Città metropolitana e province	Anno 2024			Anno 2025		
	% incidenti con ciclisti coinvolti sul totale degli incidenti	Indice di mortalità dei ciclisti (a)	% ciclisti morti su morti totali	% incidenti con ciclisti coinvolti sul totale degli incidenti	Indice di mortalità dei ciclisti (a)	% ciclisti morti su morti totali
Torino	7,7	1,2	7,9	7,8	0,9	5,0
Vercelli	9,2	0,0	0,0	11,6	2,0	14,3
Novara	11,3	0,9	7,1	11,5	3,4	19,0
Cuneo	9,9	1,7	5,9	10,3	0,8	2,7
Asti	6,4	3,2	5,0	6,3	0,0	0,0
Alessandria	7,2	0,0	0,0	9,4	1,8	8,0
Biella	8,4	0,0	0,0	9,9	0,0	0,0
Verbano C.O.	12,9	0,0	0,0	11,0	2,4	12,5
Piemonte	**8,4**	**1,0**	**5,3**	**8,9**	**1,4**	**6,6**

(a) per 100 incidenti con almeno una bici coinvolta
Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

La distribuzione per età dei ciclisti coinvolti in incidenti stradali rileva la fascia 45-64 anni, quella maggiormente colpita da fenomeni di lesività, in aumento rispetto al 2024. La mortalità nel 2025 è aumentata nella fascia 65 anni e più, Graf.8.

Graf.8 - Distribuzione per età dei ciclisti feriti e morti in Piemonte. Anni 2024 e 2025



Sono compresi i feriti delle e-bike (biciclette con pedalata assistita)
Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Oltre alla bicicletta da qualche anno sono sempre più numerose le persone che utilizzano la bicicletta elettrica o con pedalata assistita (e-bike) e il monopattino elettrico.

Nella Tab.18 viene analizzata l'incidentalità stradale degli utenti di e-bike senza rilevare valori preoccupanti di incidentalità, lesività e mortalità nonostante nel 2025 gli incidenti siano lievemente aumentati nelle province di Vercelli, Novara e Asti.

Tab.18 – Incidenti ed indice di mortalità dei ciclisti in e-bike, città metropolitana e province. Anno 2024 e 2025

Città metropolitana* e province	Anno 2024			Anno 2025		
	% incidenti con e-bike coinvolti sul totale degli incidenti	Indice di mortalità su e-bike (a)	% morti su e-bike su morti totali	% incidenti con e-bike coinvolti sul totale degli incidenti	Indice di mortalità su bike (a)	% morti su e-bike su morti totali
Torino	0,5	0,0	0,0	0,5	0,0	0,0
Vercelli	0,7	0,0	0,0	2,1	0,0	0,0
Novara	1,1	0,0	0,0	1,7	0,0	0,0
Cuneo	0,2	0,0	0,0	0,6	0,0	0,0
Asti	0,6	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0
Alessandria	0,8	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0
Biella	1,3	0,0	0,0	0,8	0,0	0,0
Verbano C.O.	0,3	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Piemonte	**0,6**	**0,0**	**0,0**	**0,8**	**0,0**	**0,0**

(a) per 100 incidenti con almeno una e-bike coinvolta

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

La Tab.19 prende in considerazione gli utenti dei monopattini elettrici rilevando un'incidentalità in aumento generalizzato rispetto al 2024. Gli incidenti che nel 2025 hanno coinvolto almeno un monopattino sono stati 452 in valore assoluto.

Tab.19 – Incidenti ed indice di mortalità dei monopattini, città metropolitana e province. Anno 2024 e 2025

Città metropolitana e province	Anno 2024			Anno 2025		
	% incidenti con monopattini coinvolti sul totale degli incidenti	Indice di mortalità sui monopattini (a)	% morti in monopattini su morti totali	% incidenti con monopattini coinvolti sul totale degli incidenti	Indice di mortalità sui monopattini (a)	% morti in monopattini su morti totali
Torino	5,5	1,0	4,3	6,2	0,9	3,8
Vercelli	2,3	0,0	0,0	1,9	0,0	0,0
Novara	3,2	0,0	0,0	3,4	0,0	0,0
Cuneo	1,1	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0
Asti	1,3	0,0	0,0	3,8	5,9	7,7
Alessandria	1,9	0,0	0,0	1,8	0,0	0,0
Biella	1,8	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0
Verbano C.O.	0,8	0,0	0,0	1,0	0,0	0,0
Piemonte	**3,8**	**0,8**	**1,7**	**4,2**	**0,9**	**2,0**

(a) per 100 incidenti con almeno un monopattino coinvolto

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

In Piemonte nel 2025 sono avvenuti 2.077 incidenti (+6,9% rispetto al 2024) che hanno coinvolto 2.130 veicoli tra ciclomotori, motociclo da solo e motociclo con passeggero e 2.358 sono state le persone interessate dall'evento tra conducenti e passeggeri di cui 111 persone illese e 2.247 persone che hanno subito lesioni: 1.982 conducenti e 209 passeggeri feriti, 56 deceduti (1 morto in ciclomotore, 50 in motocicli da soli e 5 in motociclo con passeggero).

L'indice di mortalità nel 2025 è in crescita rispetto all'anno precedente, Tab.20. A Torino si concentra la maggior parte degli incidenti (1.111) e dei decessi in moto (26 vittime). Cuneo presenta l'indice di mortalità più elevato (6,0 morti ogni 100 incidenti con moto coinvolte) e la percentuale di deceduti in moto sul totale provinciale è pari al 35,1%. Le province del Verbano-Cusio-Ossola (30,1%) e di Biella (25,7%) registrano la più alta percentuale di incidenti con motociclisti sul totale degli incidenti della provincia, Tab.20. Nel 2025 nessun passeggero delle due ruote è deceduto.

Tab.20 - Incidenti ed indice di mortalità dei motociclisti, città metropolitana e province. Anno 2024 e 2025

Città metropolitana e province	Anno 2024		Anno 2025	
	% incidenti con motociclisti coinvolti sul totale degli incidenti	indice di mortalità dei motociclisti (a)	% incidenti con motociclisti coinvolti sul totale degli incidenti	indice di mortalità dei motociclisti (a)
Torino	18,6	1,2	19,6	2,4
Vercelli	13,2	5,7	14,5	1,6
Novara	18,5	3,3	19,7	2,5
Cuneo	16,1	2,1	17,5	6,0
Asti	17,4	6,0	17,0	1,3
Alessandria	16,7	1,0	16,4	2,6
Biella	28,0	2,7	25,7	3,1
Verbano C.O.	28,7	0,0	30,1	0,9
Piemonte	**18,5**	**1,8**	**19,3**	**2,7**

(a) per 100 incidenti che coinvolgono motociclisti

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Tab.21 – Incidenti e morti su motociclette per città metropolitana e provincia. Anno 2025

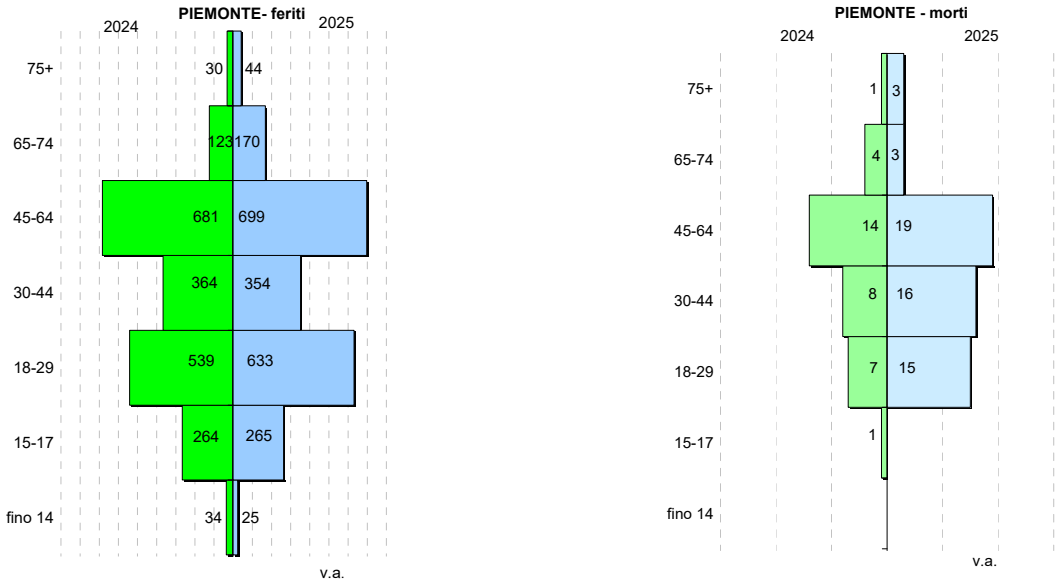
Provincia	Incidenti stradali totali	Incidenti stradali con almeno una motocicletta coinvolta	Morti in incidenti stradali	Morti in incidenti stradali in motocicletta	% di morti in motocicletta su morti totali
Torino	5.655	1.111	80	27	33,7
Vercelli	422	61	7	1	14,3
Novara	1036	204	21	5	23,8
Cuneo	1.247	218	37	13	35,1
Asti	446	76	13	1	7,7
Alessandria	1.197	196	25	5	20,0
Biella	373	96	7	3	42,9
Verbano C.O.	382	115	8	1	12,5
Piemonte	**10.758**	**2.077**	**198**	**56**	**28,3**

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

L'analisi della distribuzione anagrafica dei feriti in incidente stradale evidenzia una spiccata concentrazione nelle classi di età più giovani. Nel 2025 il quadro complessivo della mortalità mostra come tra i motociclisti il rischio gravi soprattutto sulle età comprese tra i 30 e i 64 anni (62%

dei decessi totali su due ruote). In particolare, la fascia 45-64, rappresenta il 33,9% della mortalità complessiva dei motociclisti e il 9,6% del totale dei morti per incidente stradale, Graf.9.

Graf.9 - Distribuzione per età dei motociclisti feriti e morti in Piemonte. Anni 2024 e 2025



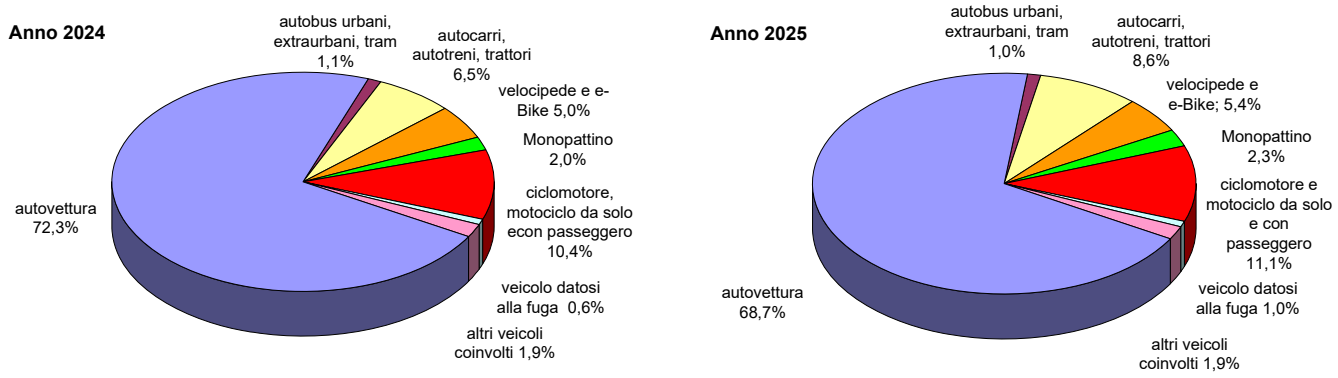
Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

5. Veicoli coinvolti in incidenti per tipologia di veicolo e natura incidente.

Nel 2025 si sono registrati 3.181 incidenti con un solo veicolo coinvolto (3.606 feriti e 94 morti), 6.639 con due veicoli (9.299 feriti e 93 morti), 709 con tre veicoli (1.292 feriti e 5 morti) e 229 con più di 3 veicoli (471 feriti e 6 morti). Gli incidenti con natura di "investimento di pedone" (che vedono coinvolto un solo veicolo oltre ai pedoni) sono stati 1.323 (1.419 feriti e 31 morti).

La distribuzione dei veicoli coinvolti in incidenti stradali per tipologia, nel confronto tra il 2025 e l'anno precedente, è illustrata nel Graf.10.

Graf.10 - Distribuzione dei veicoli coinvolti in incidenti stradali per tipologia di veicolo.



Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Nel 2025 gli incidenti in valore assoluto che hanno coinvolto almeno una bicicletta, una bicicletta elettrica o un monopattino sono stati 1.494, pari al 13,9% del totale dei sinistri. Il 30,3% di questi incidenti ha interessato i "monopattini", registrando un incremento del 18,0% rispetto al 2024.

La Tab.22 riporta il numero di incidenti analizzati in base alla combinazione dei primi due veicoli (definiti veicolo A e veicolo B) coinvolti nel sinistro.

Tab.22 – Numero incidenti per tipo di veicolo coinvolto, Piemonte – Anno 2025

Veicolo A	nessuno altro veicolo coinvolto	Veicolo B										Totale incidenti per tipo veicolo	*di cui investimento di pedone*
		autovettura	tram, etc.	mezzi pesanti	bicicletta	monopattino	bicicletta elettrica	motociclette	veicolo datosi alla fuga	altri veicoli	minicar		
autovettura	2.342	3.421	71	415	584	247	55	1.071	18	13	8	8.245	*1.068*
tram, etc.	28	48	1	13	7	1	0	0	4		1	103	*19*
mezzi pesanti	183	411	4	105	75	20	7	111	1	4		921	*90*
bicicletta	**90**	**111**	**2**	**24**	**9**	**2**	**0**	**6**	**9**	**0**	**1**	**254**	*17*
monopattino	**81**	**59**	**1**	**8**	**3**	**2**	**0**	**2**	**4**	**0**	**0**	**160**	*22*
bicicletta elettrica	**7**	**11**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**0**	**0**	**20**	*4*
motociclette	**366**	**360**	**1**	**55**	**15**	**5**	**0**	**43**	**18**	**4**	**0**	**867**	*35*
veicolo datosi alla fuga	64	32	2	0	16	13	0	11	0	0	0	138	*64*
altri veicoli	11	6	0	3	2	0	0	6	0	0	0	28	*1*
minicar	9	5	0	3	0	2	0	3	0	0	0	22	*3*
Totale	3.181	4.464	82	626	711	292	62	1.253	56	21	10	10.758	*1.323*

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

Tab.23 mostra la distribuzione dei veicoli coinvolti in incidenti stradali, evidenziando come le autovetture (13.455), mezzo di trasporto più diffuso, risultino quelle maggiormente interessate dai sinistri stradali.

Tab.23 - Veicoli coinvolti in incidenti stradali per tipo, città metropolitana e province. Anno 2025

(valori assoluti)

Tipo di veicolo	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	Piemonte
Autovettura	7.124	521	1.293	1.587	544	1.509	443	434	**13.455**
Autobus urbani, extraurbani, tram	155	0	7	8	6	9	0	3	**188**
Autocarri, autotreni, trattori	827	74	166	233	77	228	29	48	**1.682**
Velocipede	451	50	122	133	28	117	39	42	**982**
Monopattino	350	8	35	12	17	22	6	4	**454**
Bicicletta Elettrica	31	9	18	9	10	4	3	0	**84**
Ciclomotore, motocicli	1.144	67	211	226	80	202	99	120	**2.149**
Veicolo datosi alla fuga	135	5	21	9	5	14	3	2	**194**
Altri veicoli coinvolti *	259	13	27	43	8	34	11	10	**405**
TOTALE veicoli coinvolti	**10.476**	**747**	**1.900**	**2.260**	**775**	**2.139**	**633**	**663**	**19.593**

*motocarro o motofurgone, veicolo a trazione animale o braccia, trattore agricolo, quadriciclo e altri veicoli coinvolti

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

La distribuzione percentuale dei veicoli coinvolti per tipologia e per provincia, calcolata sul totale dei mezzi incidentati, è descritta nella Tab.24.

Tab.24 – Percentuali di veicoli coinvolti in incidenti stradali per tipo, città metropolitana e province. Anno 2025

Tipo di veicolo	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	Piemonte
Autovettura	68,0%	69,7%	68,1%	70,2%	70,2%	70,5%	70,0%	65,5%	68,7%
Autobus urbani, extraurbani, tram	1,5%	0,0%	0,4%	0,4%	0,8%	0,4%	0,0%	0,5%	1,0%
Autocarri, autotreni, trattori	7,9%	9,9%	8,7%	10,3%	9,9%	10,7%	4,6%	7,2%	8,6%
Velocipede	4,3%	6,7%	6,4%	5,9%	3,6%	5,5%	6,2%	6,3%	5,0%
Monopattino	3,3%	1,1%	1,8%	0,5%	2,2%	1,0%	0,9%	0,6%	2,3%
Bicicletta Elettrica	0,3%	1,2%	0,9%	0,4%	1,3%	0,2%	0,5%	0,0%	0,4%
Ciclomotore, motocicli	10,9%	9,0%	11,1%	10,0%	10,3%	9,4%	15,6%	18,1%	11,0%
Veicolo datosi alla fuga	1,3%	0,7%	1,1%	0,4%	0,6%	0,7%	0,5%	0,3%	1,0%
Altri veicoli coinvolti*	2,5%	1,7%	1,4%	1,9%	1,0%	1,6%	1,7%	1,5%	2,1%
TOTALE veicoli coinvolti	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

*motocarro o motofurgone, veicolo a trazione animale o braccia, trattore agricolo, quadriciclo e altri veicoli coinvolti

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

In Piemonte nel 2025, risultano immatricolate secondo la rilevazione ACI, 3.111.802 autovetture, (+1,2% rispetto al 2024), su un parco veicolare complessivo pari a 4.153.441 (+1,3% sul 2024). Ciò corrisponde a una densità veicolare di 976,1 veicoli ogni mille abitanti e a un tasso di motorizzazione di 731,3 autovetture per mille abitanti, superiore alla media nazionale (709,1 autovetture ogni mille abitanti).

In particolare, nella Città Metropolitana di Torino, nel 2025 le autovetture sono 1.584.186 (+0,13% rispetto al 2024) ed il parco veicoli è di 2.070.646. Nella sola Città di Torino si registrano 620.615 autovetture (-3,9% rispetto al 2024), pari a 725,3 autovetture ogni mille abitanti, a fronte di una media territoriale metropolitana di 939,2 veicoli e 718 autovetture ogni mille abitanti

Dalla Tab.24 si evince che il 68,0% dei veicoli coinvolti in incidenti stradali nella Città Metropolitana di Torino è costituito da autovetture. In quest'area insiste il 51,8% della popolazione residente (2.204.276) e si concentra la quota maggiore sia di autovetture incidentate (36,4%) sia del totale dei veicoli coinvolti in incidenti (53,5%) come evidenziato nella Tab.25.

Tab.25 – Percentuali di veicoli coinvolti in incidenti stradali per tipo, città metropolitana e province sul totale dei veicoli coinvolti in incidenti stradali in Piemonte. Anno 2025

Tipo di veicolo	TO	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VCO	Piemonte
Autovettura	36,4%	2,7%	6,6%	8,1%	2,8%	7,7%	2,3%	2,2%	68,7%
Autobus urbani, extraurbani, tram	0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%
Autocarri, autotreni, trattori	4,2%	0,4%	0,8%	1,2%	0,4%	1,2%	0,1%	0,2%	8,6%
Velocipede	2,3%	0,3%	0,6%	0,7%	0,1%	0,6%	0,2%	0,2%	5,0%
Monopattino	1,8%	0,0%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	2,3%
Bicicletta Elettrica	0,2%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%
Ciclomotore e motociclo	5,8%	0,3%	1,1%	1,2%	0,4%	1,0%	0,5%	0,6%	11,0%
Veicolo datosi alla fuga	0,7%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	1,0%
Altri veicoli coinvolti*	1,3%	0,1%	0,1%	0,2%	0,0%	0,2%	0,1%	0,1%	2,1%
TOTALE veicoli coinvolti	53,5%	3,8%	9,7%	11,5%	4,0%	10,9%	3,2%	3,4%	100,0%

*motocarro o motofurgone, veicolo a trazione animale o braccia, trattore agricolo, quadriciclo e altri veicoli coinvolti

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat

La consistenza del parco veicolare del Piemonte rappresenta il 7,4% di quello italiano e il 27,9% del totale del Nord-Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia). Il parco motocicli ammonta a 533.650 unità (+2,25% rispetto il 2024) corrispondente al 6,7% della consistenza nazionale e al 23,6% del dato dell'area Nord-Ovest.

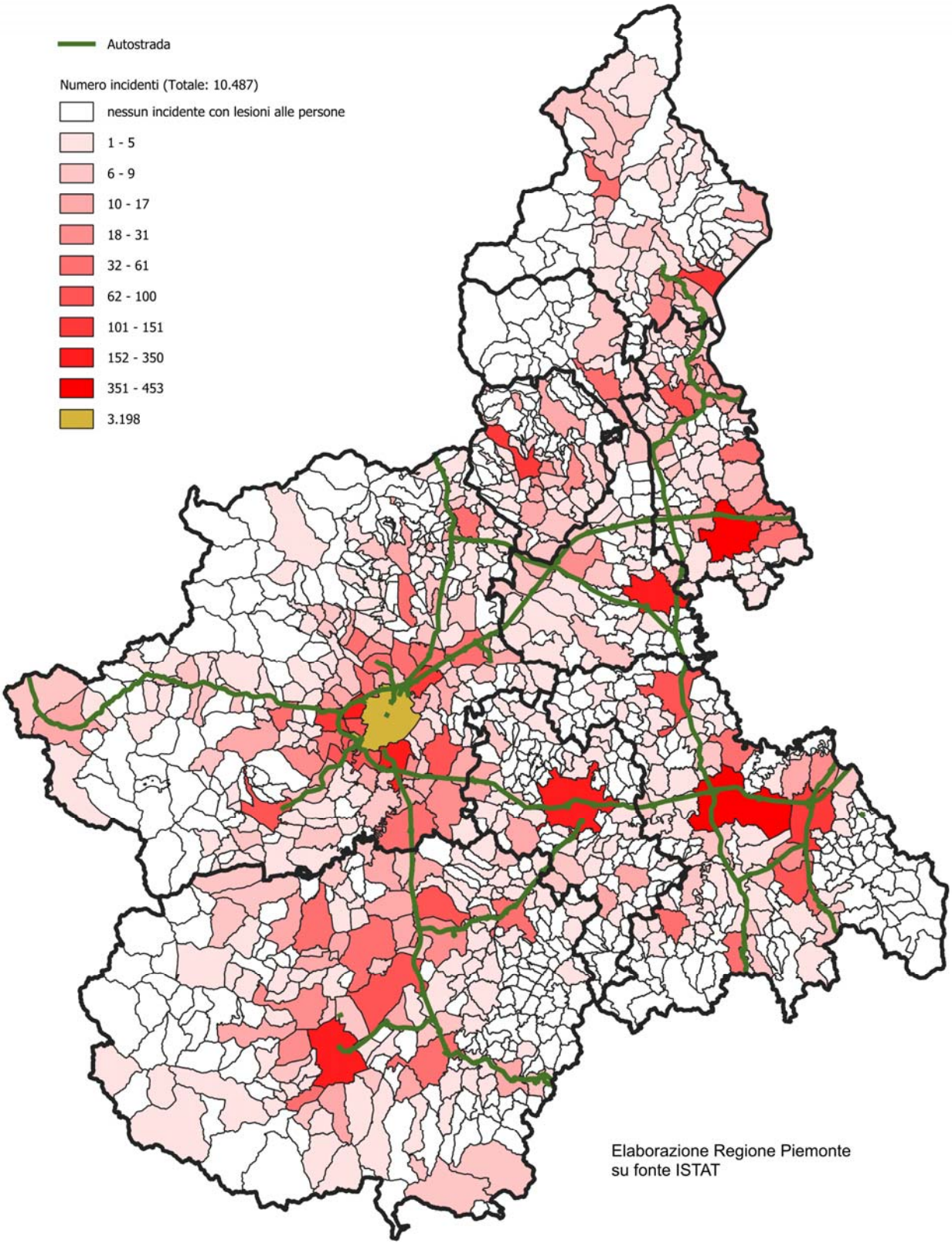
Nel 2025 i ciclomotori (cilindrata ≤ 50cc) e motocicli (cilindrata > 50cc) coinvolti in incidenti sono stati complessivamente 2.130, come riportato nella Tab.26.

Tab.26 – Numero di ciclomotori, motocicli coinvolti in incidenti. Anno 2025

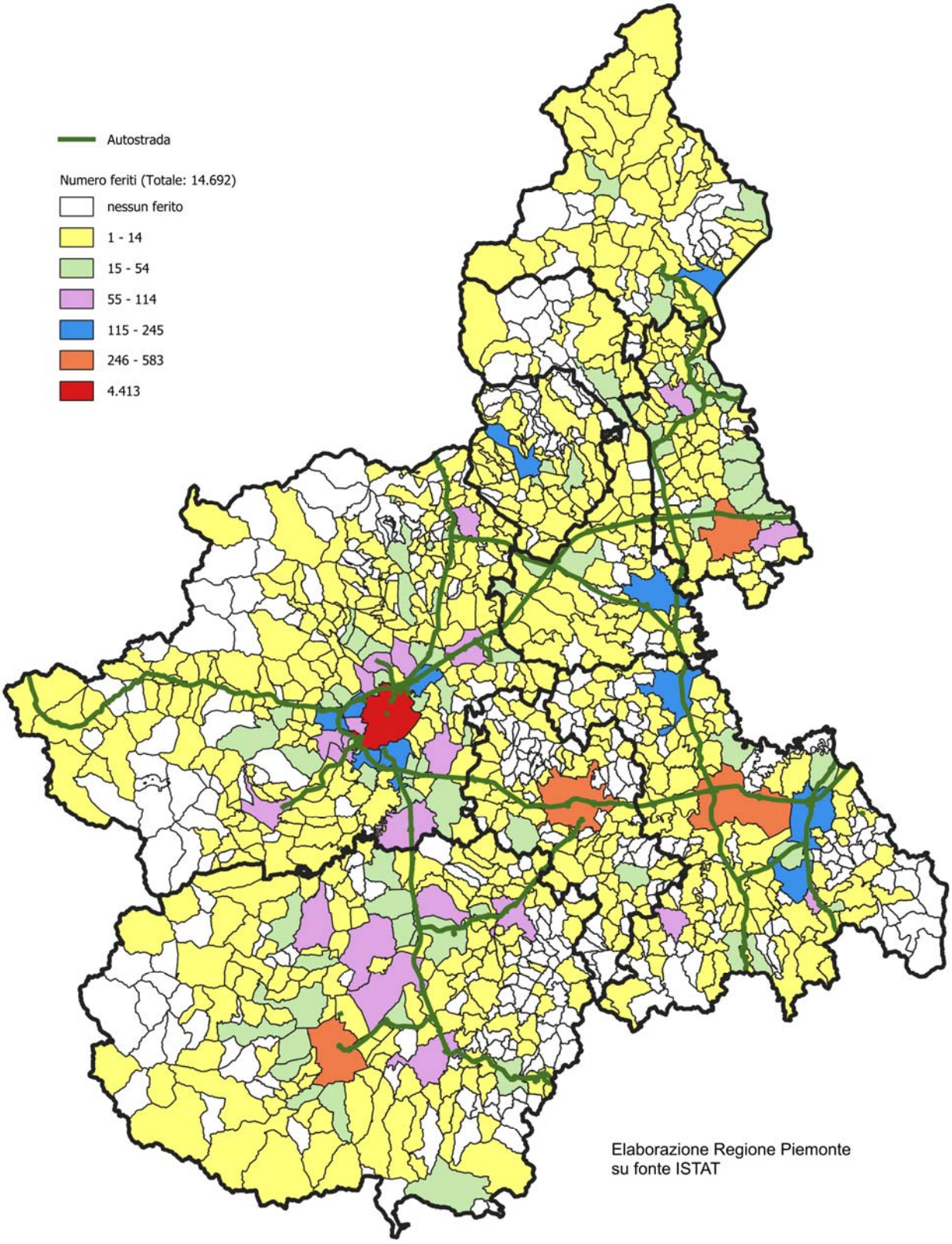
Veicolo	totale veicoli coinvolti in incidenti	*di cui un solo veicolo coinvolto in incidente*
ciclomotore	285	49
motociclo da solo	1.660	270
motociclo con passeggero	185	47
totale	**2.130**	**366**

Fonte: elaborazione Regione Piemonte su dati Istat incidenti stradali con lesioni alle persone

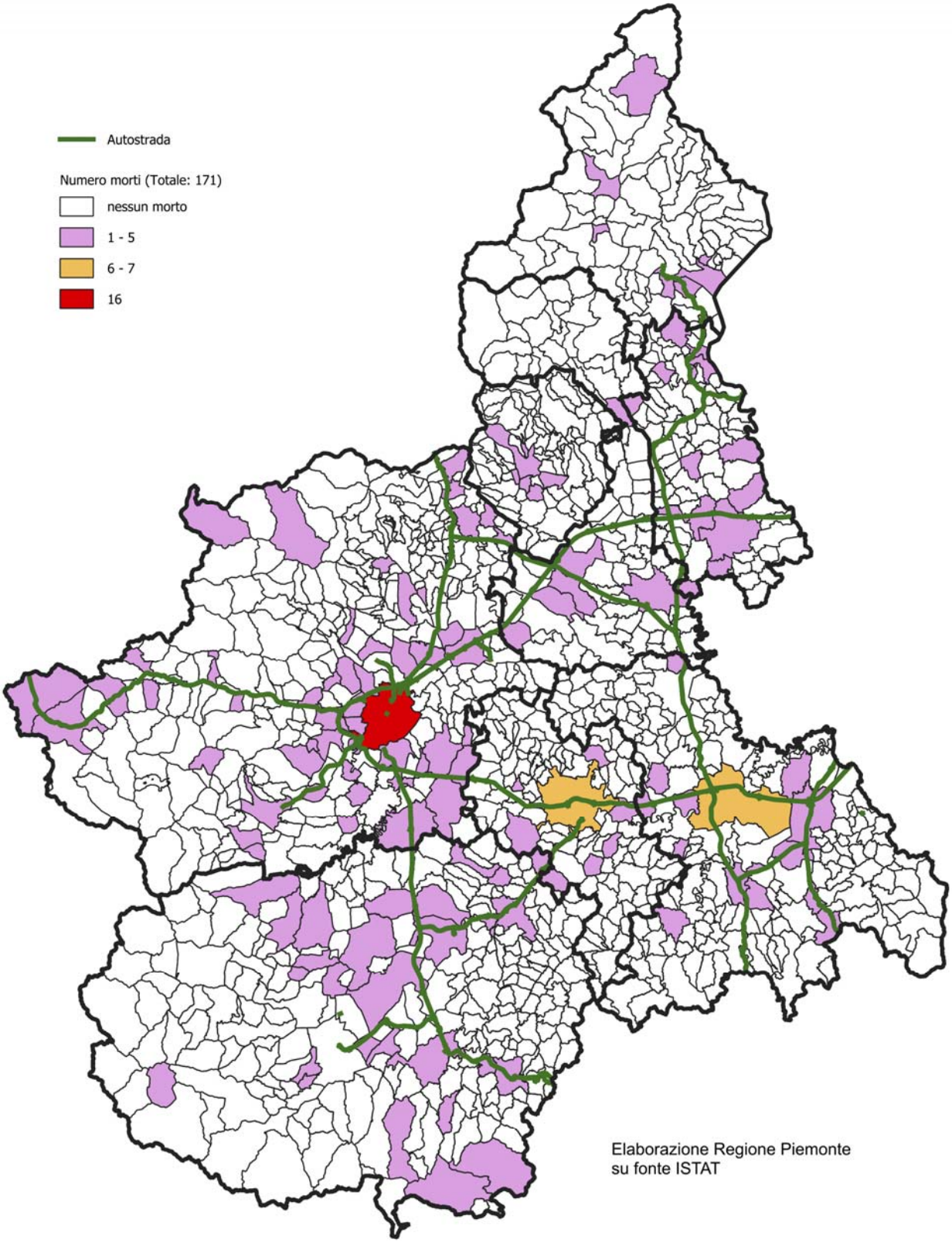
Cartografia 1 - Incidenti stradali per comune. Anno 2025



Cartografia 2 - Feriti in incidenti stradali per comune. Anno 2025



Cartografia 3 - Morti in incidenti stradali per comune. Anno 2025



7. Glossario (definizioni Istat)

Incidente stradale: la Convenzione di Vienna del 1968 definisce l'incidente stradale come l'evento verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.

Feriti: persone coinvolte in incidenti stradali che hanno subito lesioni.

Morti: persone decedute sul colpo o entro il trentesimo giorno a partire da quello in cui si è verificato l'incidente. Tale definizione è stata adottata a decorrere dal 1° gennaio 1999 mentre nel passato (fino al 31 dicembre 1998) erano considerati solo i decessi avvenuti entro sette giorni dal momento del sinistro stradale.

Veicolo: la macchina di qualsiasi specie, circolante per strada, guidata dall'uomo o trainata da altri mezzi. Non rientrano nella definizione di veicolo quelle per uso di bambini o di invalidi, anche se asservite da motore, le cui caratteristiche non superano i limiti stabiliti dal regolamento.

Autobus: veicolo destinato al trasporto di persone equipaggiati con più di nove posti compreso il conducente.

Autoarticolato: il complesso di veicoli formato da un trattore e da un semirimorchio.

Velocipede: veicolo con due o più ruote funzionante a propulsione esclusivamente muscolare, per mezzo di pedali o di analoghi dispositivi, azionato dalle persone che si trovano sul veicolo. Tale veicolo è chiamato anche più comunemente bicicletta.

Monopattino: equiparato a velocipede, veicolo con potenza massima 500 W e con limiti di velocità 6 km/h o 30 km/h al variare delle aree dove circolano (comma 75 della Legge di bilancio 2020 DL 160/2019).

E-bike: bicicletta elettrica o con pedalata assistita

Ciclomotore: veicolo a motore a due o tre ruote, di cilindrata inferiore o uguale a 50 cc, se termico, e con capacità di sviluppare su strada orizzontale una velocità fino a 45 km/h.

Motociclo: veicolo a motore a due ruote di cilindrata superiore a 50 cc, destinato al trasporto di persone, in numero non superiore a due compreso il conducente.

Indice di lesività: rapporto tra numero di feriti ed il numero di incidenti con lesioni alle persone per 100.

Indice di mortalità: rapporto tra numero di morti ed il numero di incidenti stradali con lesioni alle persone per 100.

Indice di gravità: rapporto tra il numero dei morti e la somma di morti e feriti in incidenti con lesioni alle persone per 100.

Tasso di mortalità stradale: morti per incidente stradale rapportati alla popolazione media residente (per 1.000.000 o 100.000).

Variazione percentuale: variazione percentuale tra due dati è calcolata come la differenza fra un dato al tempo t e il dato al tempo t-1 (o t-x), rapportata al dato al tempo t-1 (o t-x), moltiplicata per 100 (formula alternativa: $((M_t / M_{t-1 \text{ o } t-x}) -1) * 100$).

Rete stradale: insieme di tronchi e nodi di vie di comunicazione essenzialmente destinate alla circolazione delle persone, degli animali e dei veicoli terrestri a guida libera.

Nelle tabelle si indica:

- **0** (zero) => quando l'evento non si è verificato;
- **-** (trattino) => quando il valore della cella non è calcolabile;
- **cella vuota colorata di grigio** => quando l'evento è inesistente (non si può verificare).



Incidentalità in Piemonte - collegamento alla pagina web